



SEMI DI GIRASOLE

CONTATTI:  
infosemidigirasole.com  
+39 3899973151  
06 45555815  
WWW.SEMIDIGIRASOLE.COM

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

# La nuova VOCE

GIORNALE INDIPENDENTE

www.dfgroma.com E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it

Redazione: Viale Parigi 119 - Riano 00060 - Cell. 3381579589

Anno XIX - Numero 5 - 26 Maggio 2026  
Reg. Tribunale Tivoli n. 07/2008 del 1/7/2008



SEMI DI GIRASOLE



PERIODICO DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA E SPORT - DIRETTORE: DANIELE NICOSIA

## Al via i lavori per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Ad di Acea Fabrizio Palermo hanno aperto il cantiere. Investimento da un miliardo di euro per l'impianto che tratterà 600.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Già avviati i piani di monitoraggio ambientale e sanitario. Online oggi anche il sito web renewrome.com dedicato al nuovo polo impiantistico.

Il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e l'Amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo hanno dato il via, in località Santa Palomba, ai lavori per la realizzazione del Termovalorizzatore di Roma. All'apertura del cantiere hanno partecipato anche Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, la Presidente di Acea Barbara Marinali e Barbara Maccioni, Amministratrice delegata di RenewRome, la Società di progetto costituita dal raggruppamento...

A pag. 3



Foto archivio (non relativa all'articolo)

### ALL'INTERNO

- Ascoltare i problemi dei cittadini.....Pag. 2  
Pietralata; lo stadio della Roma.....Pag. 2  
Alba Roma il calcio scuola di vita.....Pag. 5  
Creare ponti dove mancano le parole. Pag. 7

### Premio Ettore Roesler Franz quarta edizione

PAG. 11



## DUCCIO PIZZA

VIA DI BRAVETTA 230 06 56303203 - 351 4838425

### PIZZE TONDE

<b>CROSTINO</b> Prosciutto Cotto e Mozzarella	7,00	<b>ROSSA</b> Pomodoro, Origano	5,00
<b>CROSTINO CON FUNGHI</b> Prosciutto Cotto, Mozzarella, Funghi,	7,50	<b>MARGHERITA</b> Pomodoro, Mozzarella	6,50
<b>FIORI E ALICI</b> Fiori di Zucca, Mozzarella, Alici	8,00	<b>NAPOLI</b> Pomodoro, Mozzarella, Alici	7,00
<b>FIORI E SALMONE</b> Fiori di Zucca, Mozzarella, Salmone	8,50	<b>MARINARA</b> Pomodori, Alici, olio piccante	7,50
<b>SALSICCIA E CHAMPIGNON</b> Salsiccia, Mozzarella, Funghi Champignon	7,50	<b>POMODORINI E STRACCIATELLA</b> Pomodori, Stracciatella, Basilico	7,50
<b>PATATE E MOZZARELLA</b> Patate, Mozzarella, Olio al Prezzemolo e Peperoncino	7,00	<b>AMATRICIANA</b> Pomodori, Guanciale, Pecorino	7,50
<b>PATATE E SALSICCIA</b> Patate, Salsiccia, Mozzarella	7,50	<b>PARMIGIANA</b> Pomodoro, Melanzane, Parmigiano, Mozzarella	8,00
<b>SALSICCIA E PROVOLA</b> Patate, Mozzarella, Salsiccia, Provola	8,00	<b>SALSICCIA E CHAMPIGNON</b> Pomodoro, Salsiccia, Funghi Champignon	8,00
<b>SPECK E PROVOLA</b> Mozzarella, Speck, Provola	8,00	<b>MARGHERITA CON WURSTEL</b> Pomodoro, Mozzarella, Würstel	7,00
<b>PATATE E LARDO</b> Patate, Mozzarella, Lardo	8,00	<b>DIAVOLA</b> Pomodoro, Mozzarella, Ventricina	8,00
<b>ZUCCHINE E MOZZARELLA</b> Mozzarella, Zucchine	6,50	<b>FUNGHI ROSSA</b> Pomodoro, Mozzarella, Funghi Champignon	7,00
<b>ZUCCHINE E STRACCIATELLA</b> Mozzarella, Zucchine, Stracciatella, Pepe	7,00	<b>GAMBERETTI</b> Maionese, Insalata, Gamberetti, Pomodorini	10,00
<b>CACIO E PEPE</b> Mozzarella, Crema Al Pecorino, Pépe	7,00	<b>SALMONE</b> Maionese, Insalata, Salmone, Pomodorini	10,00
<b>GRICIA</b> Mozzarella, Crema al Pecorino, Guanciale, Pepe	8,00	<b>CAPRICCIOSA</b> PProsciutto, Funghi, Olive e Carciofini	9,00
<b>FUNGHI E 4 FORMAGGI</b> Mozzarella, Funghi Champignon, Salsa ai 4 Formaggi	7,50		
<b>MORTADELLA E STRACCIATELLA</b> Mozzarella, Mortadella, Stracciatella, Granella di Pistacchio	10,00		
<b>ORTOLANA</b> Mozzarella, Zucchine, Melanzane, Patate, Pomodori, Fungh	8,00		

### FRIITTI

<b>CROCCHETTA.</b>	1,20
<b>SUPPLI CLASSICO.</b>	1,60
<b>SUPPLI SPECIALI.</b>	2,50
<b>Cacio e Pepe - Nduja</b> <b>Radicchio, Noci e Gorgonzola</b> <b>- Porcini, Tartufo e Taleggio</b>	<b>BUCATINO CARBONARA</b> 3,50
<b>FIORI DI ZUCCA.</b>	2,50

### BEVANDE

<b>ACQUA 500ML</b>	1,00
<b>COCA-COLA 330ML.</b>	2,00
<b>COCA-COLA ZERO 330ML.</b>	2,00
<b>FANTA 330ML.</b>	2,00
<b>CHINOTTO.</b>	2,00
<b>COCA-COLA 450ML.</b>	2,50
<b>COCA-COLA ZERO 450ML.</b>	2,50
<b>FANTA 450ML.</b>	2,50
<b>THE 450ML.</b>	2,50
<b>PERONI 330ML.</b>	2,50
<b>TENNENT'S 330ML.</b>	3,50
<b>HEINEKEN 330ML</b>	3,00
<b>ICHNUSA 330ML.</b>	3,00

# Ascoltare i cittadini per governare meglio il territorio

La politica locale ha senso solo se riesce a mantenere un rapporto diretto, costante e sincero con i cittadini. Chi vive ogni giorno i quartieri conosce bene i problemi, le criticità ma anche le potenzialità del territorio: dalle condizioni delle strade al verde pubblico, dalla sicurezza ai trasporti, fino ai servizi sociali e agli spazi di aggregazione. Per questo motivo l'ascolto non può essere considerato un gesto formale o un semplice slogan elettorale, ma deve diventare un metodo concreto di lavoro. Troppo spesso i cittadini hanno la sensazione di non essere ascoltati, di parlare senza ricevere risposte. È proprio da questa distanza tra istituzioni e territorio che nascono sfiducia e disaffezione verso la politica. Al contrario, quando le istituzioni si dimostrano presenti e disponibili al confronto, si costruisce un rapporto di fiducia che rafforza la comunità e rende più efficace anche l'azione amministrativa. Nel mio ruolo di Presidente della Commissione Periferie, ho scelto di impostare il lavoro della commissione proprio partendo dalle segnalazioni e dalle istanze che arrivano dai cittadini, dai comitati, dalle associazioni e dalle realtà territoriali. Le commissioni che convochiamo non nascono soltanto da iniziative politiche interne, ma molto spesso prendono spunto da problemi concreti evidenziati da chi vive quotidianamente i quartieri. Credo infatti che amministrare significhi prima di tutto ascoltare. Ogni segnalazione rappresenta un punto di vista prezioso, perché permette di comprendere meglio le esigenze reali del territorio e di portare all'attenzione delle istituzioni questioni che altrimenti rischierebbero di rimanere invisibili. Le periferie, in particolare, hanno bisogno di attenzione continua, presenza e dialogo costante. Per me questo impegno ha anche un valore personale molto profondo. Sono



Cristian Cusella - Consigliere Municipio XII

nato e cresciuto in questo Municipio, qui vivo e lavoro da sempre, e considero questi quartieri casa mia. Conosco le difficoltà ma anche le straordinarie energie che il nostro territorio esprime ogni giorno attraverso cittadini, famiglie, commercianti, associazioni e giovani che scelgono di impegnarsi per migliorarlo. È anche per questo che il ruolo di consigliere non rappresenta per me un punto di partenza, ma un punto di arrivo. Non vivo la politica come un trampolino personale, ma come la possibilità concreta di restituire qualcosa al territorio che mi ha formato e accompagnato nella mia crescita. Il mio obiettivo è continuare a lavorare con serietà, presenza e spirito di servizio per migliorare il quartiere che amo, ascoltando i cittadini e trasformando le loro istanze in atti concreti e attenzione reale da parte delle istituzioni. L'ascolto dei cittadini non deve essere visto come una concessione, ma come un dovere della politica. Solo attraverso il confronto diretto è possibile costruire interventi utili, realistici e realmente vicini ai bisogni delle persone. La partecipazione dei cittadini, infatti, non indebolisce la politica: la rende più forte, più credibile e più vicina alla realtà. Continuerò quindi a portare avanti un lavoro basato sul confronto e sulla presenza nei quartieri, convinto che le migliori risposte nascano sempre dall'ascolto del territorio e dalla collaborazione tra istituzioni e cittadini.

Cristian Cusella

Presidente della Commissione Periferie

Per eventuali segnalazioni o comunicazioni:

cristiancusella@gmail.com

## Pietralata, stadio della Roma: la Giunta Capitolina approva lo schema di convenzione con il commissario straordinario e la Regione Lazio

Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo stadio della AS Roma a Pietralata. La Giunta Capitolina ha, infatti, approvato oggi lo schema di convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, l'Ing. Massimo Sessa, la Regione Lazio e Roma Capitale. La delibera si inserisce nell'ambito delle procedure previste dall'articolo 9-ter del Decreto Legge n. 96/2025, relativo alle opere necessarie per UEFA EURO 2032, e rafforza il coordinamento istituzionale tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento. La convenzione disciplina le modalità di collaborazione operativa tra gli enti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare tempi certi ed efficacia amministrativa. In particolare, consente al Commissario Straordinario di convocare, a breve, la Conferenza dei Servizi e di avviare il Provvedimento autorizzativo unico. Quest'ultimo si concluderà



con l'autorizzazione definitiva del progetto e comprenderà la variante urbanistica. Regione Lazio e Roma Capitale forniranno il proprio supporto tecnico nello svolgimento del procedimento, ciascuna per le proprie competenze. Nel dettaglio, Roma Capitale

metterà a disposizione del Commissario Straordinario le proprie strutture competenti, tra cui il Dipartimento Programmazione Urbanistica, il Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, la Direzione Generale e l'Avvocatura Capitolina. La convenzione entrerà in vigore all'atto della firma e sarà valida fino al 31 dicembre 2032. 'Questa delibera è un ulteriore passo avanti per la realizzazione dello stadio di Pietralata. L'ennesima dimostrazione che l'Amministrazione capitolina sta lavorando costantemente e con convinzione a questo progetto. Sono certo che il lavoro sinergico tra il Commissario Sessa, Roma Capitale e Regione Lazio garantirà il prosieguo dell'iter amministrativo' è quanto dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia.

C. Stampa

MUNICIPIO XII

### Stazione Aurelia, ELIO TOMASSETTI: "Finalmente ripartono le opere pubbliche"

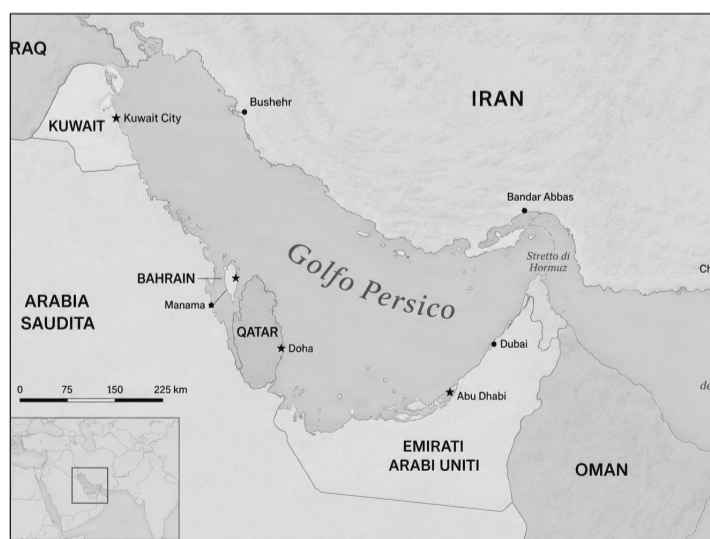
Dopo lunghi mesi di fermo sono ripartiti i lavori delle due scuole previste come opere a scomuto nella convenzione urbanistica "Stazione Aurelia". La linea dell'amministrazione locale è sempre stata molto chiara, ovvero velocizzare la consegna di tutte le opere pubbliche previste ai cittadini che da troppo tempo attendono i servizi promessi. Grazie alla forte spinta dei residenti locali e all'impegno congiunto dell'Assessorato all'Urbanistica e del Municipio Roma XII si stanno riuscendo a tutelare gli interessi pubblici evitando forme di speculazione e permettendo il rispetto da parte di tutti degli obblighi convenzionali. Infatti l'amministrazione di recente ha proceduto con fermezza anche all'escussione delle polizze fideiussorie proprio per evitare il rischio di blocchi ai lavori a tempo indeterminato. Il nostro compito sarà quello di continuare a vigilare; parliamo infatti di un quadrante molto importante e in grande sviluppo con degli asset da valorizzare. Andremo avanti nella nostra opera di progettare insieme ai nuovi residenti ulteriori servizi, come ad esempio il prolungamento degli autobus su gomma fino a Stazione Aurelia e l'apertura di spazi di incontro e di socializzazione.

L.M.

## GEOPOLITICA INTERNAZIONALE - NECESSITA UN SISMOGRAFO

Solo un sismografo è in grado di registrare le scosse telluriche che stanno caratterizzando quotidianamente la geopolitica internazionale. Cosa deve succedere ancora affinché il mondo, Europa in testa, torni a parlare concretamente di fonti energetiche rinnovabili? Non ne parla più nessuno. Argomento scomparso dai radar nonostante la crisi energetica derivante dalla 3<sup>a</sup> Guerra del Golfo. Sono sempre di più coloro che si chiedono per quale motivo i sovranisti di estrema dx da ca. 10 anni stiano dilagando nel democratico mondo occidentale. Spiegazione possibile: nel momento in cui alcuni Paesi si sono messi in testa di scatenare un disordine mondiale, la gente si sente più rassicurata da un decisionista regime autarchico che non dalle lente e farraginose democrazie occidentali. I maggiori sostenitori di questo teorema sono Usa, Cina e Russia. Ossia i tre Paesi maggiormente militarizzati per quantità e qualità tecnologica dei loro arsenali militari. Guarda caso. Ma questo progetto, a mio avviso, è destinato a conoscere un crollo verticale il giorno in cui i popoli di quei Paesi cominceranno a capire chi e quali motivi si nascondono dietro l'internazionale nera che oggi la sta facendo da padrona. E'

solo una questione di tempo. La sopraffazione imposta con la forza è quanto di più odioso ci possa essere nei comportamenti umani costituendo la spinta propulsiva che prima o poi abatterà i nuovi e dispotici leader politici. Il declino cognitivo nell'era digitale: la capacità di pensiero critico si sta restringendo ad un'élite. Smartphone, social e algoritmi erodono l'attenzione e ampliano il divario cognitivo. Il declino cognitivo digitale minaccia la democrazia e la coesione sociale. Pensare, documentarsi, valutare e prendere una posizione avveduta è sempre più raro poiché appare uno sforzo considerevole, un investimento, un processo difficile da realizzare in quanto questo decadimento cognitivo sta producendo una forma di pigrizia sempre più diffusa. E con la pigrizia non si va da nessuna



parte. Autonomia energetica, tecnologica, militare e politica fiscale comunitaria. Questi sono i pilastri su cui andava costruita l'Europa e su cui, invece, l'UE si è fatta una bella dormita per almeno 30 anni. La ciliegina sulla torta ce l'hanno messa quei Paesi che hanno esercitato quella folle e cervelotica norma inerente il diritto di veto al quale la Meloni non intende rinunciare, salvo lamentarsi dell'immobilismo del Consiglio d'Europa ogni volta che propone delle soluzioni per snellire e velocizzare i processi decisionali del medesimo organismo europeo. Nella ricorrenza del 25 Aprile 2026, il Presidente del Senato La Russa ha detto che in questa data fondativa della DEMOCRAZIA ci andrebbe vista l'opportunità per pacificare una volta per tutte il nostro Paese. In realtà, più che pacificare vuole parificare i morti di dx e quelli di sx. Dimenticando che i partigiani sono morti per liberare il Paese dalla dittatura nazifascista. I repubblicani sono morti per sorreggere la Repubblica di Salò. E' vero che i morti non vanno misurati in termini numerici, ma a tutto c'è un limite. mIn campagna elettorale 2022 la dx promise di espellere i circa 500 mila immigrati irregolari presenti nel nostro

Paese. Da quando stanno governando, fino ad ora hanno rimpatriato mediamente 5/6 mila immigrati irregolari ogni anno. Con questi numeri, se tutto va bene occorreranno circa 85 anni per espellerli tutti. Sempre che nel frattempo non ne arrivino altri. Siccome sulle politiche migratorie hanno fallito miseramente, hanno fatto ricorso al 5° ed inutile decreto sicurezza in 3 anni e mezzo verso il quale i circa 230 mila avvocati italiani si sono detti contrari. Ma se questo Governo è arrivato a varare 5 decreti sicurezza in soli tre anni e mezzo, implicitamente sta ammettendo che i 4 precedenti si sono rivelati del tutto inefficaci rispetto alle intenzioni che li avevano ispirati.

M.D.

# I tagli di Salvini

Ai tempi dei Papi a Roma esisteva un servizio di alimentazione dei gatti della città, ai quali venivano forniti scarti di lavorazione della carne e trippa. Un giorno il Governatorato, vista la scarsità di risorse economiche, decise di sospendere il servizio di alimentazione dei gatti. Alle proteste della popolazione amante degli animali, il Governatorato rispose con una frase che è rimasta nella storia di Roma: "Non c'è trippa per gatti". Sembra che siamo tornati indietro di 200 anni per la scarsità di risorse, ma in questo caso il Governatorato è stato sostituito dal Sig. Mini-

stro Salvini ed i gatti dalla popolazione di Roma. In sintesi il Ministro sono anni che continua a tagliare i finanziamenti per i trasporti di Roma, che ha bisogno di investimenti per le metropolitane, i tram e gli autobus, per non rimanere allo stato comatoso degli spostamenti pubblici o privati in cui si trova. Il primo taglio del 2025 è stato quello di 50 milioni di euro per la Metro C indispensabili per iniziare i lavori del lotto T1 e C1. Il bello è che proprio il governo Meloni aveva definito indispensabile avere tutte le cifre disponibili prima di iniziare un'opera infrastrutturale

come quelle due tratte della metropolitana. Per fortuna è intervenuta la Regione Lazio ad integrare la cifra di 50 milioni ed a gennaio si sono aperti i cantieri della tratta T1 Mazzini - Venezia. Il 1° luglio inizieranno i cantieri della C1 Farnesina - Mazzini. Da ribadire che la denominazione Clodio - Mazzini è particolarmente infelice perché la stazione della linea C si troverà all'incrocio di viale Mazzini con via Giunio Bazzone, a circa 450 ml da Piazzale Clodio, quindi lontano dallo stesso. Nel 2026, sempre per nutrire la propria creatura (il ponte sullo stretto) Salvini ha semplicemente cancellato qualunque finanziamento per il Trasporto Rapido di Massa di Roma. L'ultima notizia, di alcuni giorni fa, nel mese di maggio ha dirottato 78,5 milioni di euro dal progetto della TVA (Termini Vaticano

Aurelio) a quello del tram della Togliatti, senza garanzie di reintegro delle cifre, con la scusa che la TVA è molto in ritardo. A questo punto una tranvia strategica come questa che ha avuto e continua ad avere moltissimi problemi, rischia di non vedere mai la luce, se non con ingenti coperture da parte di Roma Capitale, che forse chiederà il reintegro delle cifre. Non si capisce perché la capitale d'Italia debba essere sempre penalizzata quando si tratta di finanziamenti sui trasporti, che sono fondamentali per liberare la nostra città dalla morsa del traffico.

Stefano Testi

Presidente Comitato Mobilità Sostenibile

Quadrante Nord Ovest di Roma

Vice Presidente Comitato Un Anello per Roma

## Al via i lavori per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Ad di Acea Fabrizio Palermo hanno aperto il cantiere. Investimento da un miliardo di euro per l'impianto che tratterà 600.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Già avviati i piani di monitoraggio ambientale e sanitario. Online oggi anche il sito web renewrome.com dedicato al nuovo polo impiantistico.

Il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e l'Amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo hanno dato il via oggi, in località Santa Palomba, ai lavori per la realizzazione del Termovalorizzatore di Roma. All'apertura del cantiere hanno partecipato anche Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, la Presidente di Acea Barbara Marinali e Barbara Maccioni, Amministratrice delegata di RenewRome, la Società di progetto costituita dal raggruppamento aggiudicatario dell'appalto, composto dalle società Acea Ambiente, Suez Italy, Kanadevia Inova, Vianini Lavori e RMB.

"Quella di oggi è una giornata storica. Con l'avvio dei lavori diamo inizio a un'opera strategica e fondamentale, attesa da molti anni: il termovalorizzatore di Santa Palomba sarà l'impianto più moderno e avanzato d'Europa, progettato per dotare Roma di un sistema impiantistico finalmente all'altezza di una grande capitale mondiale e per consentirle di chiudere in modo stabile, efficiente e sostenibile il proprio ciclo dei rifiuti. Con il termovalorizzatore la Capitale non dipenderà più da discariche o da impianti situati altrove, in Italia e all'estero, superando definitivamente una condizione che per troppo tempo ha prodotto costi economici e ambientali inaccettabili e insostenibili. Quello che realizzeremo a Santa Palomba sarà un impianto ultra sicuro, non inquinante, costantemente monitorato, dotato delle tecnologie più avanzate oggi disponibili e costruito secondo standard ambientali ancora più rigorosi rispetto a quelli previsti dalla normativa europea, così da garantire il massimo livello di tutela ambientale. Dotare Roma di un sistema moderno, autonomo ed efficiente non era più rinviabile: senza un impianto di nuova generazione, la città sarebbe stata condannata a continuare a dipendere da soluzioni fragili, costose e ambientalmente insostenibili. Una condizione che non poteva più essere accettata e che si accompagna a un altro obiettivo chiaro e già definito: l'aumento costante e progressivo della raccolta differenziata, un traguardo fissato con precisione nel Piano dei rifiuti e destinato a continuare a guidare le politiche ambientali della città. Arriviamo a questo risultato dopo un percorso lungo e complesso, affrontato con determinazione, senso di responsabilità e spirito di collaborazione istituzionale. In un momento così importante per Roma, desidero rivolgere una sincera gratitudine alle tante istituzioni che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Regione Lazio, da Roma Capitale alla Città Metropolitana, dall'Autorità di Bacino alla Soprintendenza statale c'è un lungo elenco di ringraziamenti per il lavoro svolto insieme e l'eccellente cooperazione che ha consentito di arrivare all'avvio di un'opera così strategica per il futuro della città. Con l'apertura di questo cantiere Roma compie una scelta di responsabilità, di coraggio e di visione. Una scelta che guarda al futuro con serietà e concretezza, e che consegna finalmente alla Capitale un'infrastruttura moderna, sostenibile e all'altezza delle grandi sfide ambientali del nostro tempo". Le parole del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "È con grande soddisfazione che oggi prende ufficialmente il via il cantiere per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma, un'infrastruttura ad altissimo contenuto tecnologico e innovativo, progettata secondo i più avanzati standard europei in termini di efficienza energetica, abbattimento delle emissioni e recupero di materia ed energia", ha dichiarato l'amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo. "L'impianto integrerà le migliori soluzioni disponibili sul piano ingegneristico e ambientale, configurandosi come un modello di riferimento nel panorama europeo. Un risultato reso possibile anche grazie al valore delle aziende che

compongono RenewRome, ciascuna delle quali rappresenta un'eccellenza nel proprio settore di riferimento. Acea, forte del suo know how nel settore della valorizzazione dei rifiuti, da capofila di questo consorzio, svolgerà un ruolo da protagonista, in linea con le direttrici di crescita del Gruppo nei settori ambientali e dell'economia circolare, con una crescente attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e al rapporto con il territorio". La prima consegna dei rifiuti è prevista per settembre 2029 e l'impianto sarà in grado di trattare 600mila tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati e non riciclabili. Grazie ad un investimento di 1 miliardo di euro, la Capitale potrà finalmente avere la certezza degli sbocchi per lo smaltimento a un costo inferiore rispetto a quello attuale per il trasporto in Italia o all'estero. Il termovalorizzatore, inserito nel Piano rifiuti approvato nel 2023 che punta al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, riducendo a zero il ricorso alle discariche, è stato progettato per integrarsi in modo funzionale con l'intero ciclo della differenziata. Il progetto prevede la realizzazione di un Parco delle Risorse Circolari, un'area attrezzata con sale per la ricerca, coworking, una serra sperimentale, spazi verdi e una torre panoramica alta oltre 70 metri. Il polo impiantistico ospiterà anche quattro impianti ancillari: un impianto fotovoltaico, una rete di teleriscaldamento e un sistema sperimentale per la cattura della CO2 e in particolare per il recupero delle ceneri pesanti. L'impianto produrrà energia termica ed elettrica (65 MW complessivi) sufficiente ad alimentare circa 200mila famiglie e permetterà la trasformazione dei rifiuti in materiali riutilizzabili per usi edili. Le tecnologie adottate, le più avanzate attualmente esistenti, garantiranno le migliori performance in termini di emissioni a livello europeo: saranno, infatti, nettamente inferiori ai limiti fissati dalle direttive europee e dalle Best Available Techniques (BAT). È previsto poi un sistema avanzato di trattamento fumi che garantisce emissioni di CO2 80 volte inferiori rispetto alle discariche ed emissioni di polveri da 100 a 10.000 volte inferiori rispetto a una strada trafficata di Roma. Le emissioni ed altri parametri ambientali come suolo, acqua, vegetazione e rumore, saranno monitorati secondo il Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato in ambito Paur (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale). Già in questa fase sono stati effettuati i primi rilievi "ante operam" e proseguiranno per tutta la fase di costruzione e di esercizio. con riferimento al rumore, di concerto con il Commissario, è stato introdotto un protocollo di monitoraggio in continuo, per mettere in correlazione il rumore indotto dal cantiere con le rilevazioni ai ricettori sensibili. Anche da questo punto di vista, durante la fase di cantiere saranno attuate tutte le migliori tecniche disponibili. Per la fase di esercizio dell'impianto, insieme al Piano di monitoraggio ambientale, è stato redatto il Piano di Monitoraggio e Controllo che integra tutti gli aspetti previsti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui fa parte. La progettazione del termovalorizzatore è stata sviluppata per minimizzare il ricorso all'approvvigionamento esterno delle acque ed efficientare al massimo tutti i possibili recuperi e riutilizzi. A livello idrico il termovalorizzatore avrà un'impronta idrica pressoché nulla sulla falda sottostante. Il fabbisogno dell'impianto verrà soddisfatto mediante il recupero dell'acqua piovana - attraverso la gestione delle acque meteoriche, per cui è stato anche previsto un impianto di trattamento chimico fisico propedeutico al riutilizzo - e il riutilizzo dell'acqua depurata in uscita dal depuratore di Santa Maria in Fornarola grazie a un sistema avanzato di trattamento per rendere l'acqua idonea per il riuso ai fini industriali, in linea con i recenti indirizzi normativi. Verrà realizzata, inoltre, anche la condotta dell'acqua potabile per gli usi igienico-sanitari dell'impianto. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la gestione sostenibile delle risorse idriche e la promozione di pratiche industriali responsabili. Il progetto dell'impianto provvede, inoltre, alla messa in sicurezza del Fosso della Cancelliera, che nella situazione attuale risulta deviato su un tracciato abusivo. Il nuovo tracciato del fosso



Foto archivio (non relativa all'articolo)

nasce da un completo studio idraulico e idrogeologico, validato e approvato da tutte le autorità competenti e progettato nel rispetto delle norme di settore. Insieme al Piano di Monitoraggio Ambientale, in ambito Paur è stata approvata anche la proposta di Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario. Un primo incontro si è tenuto lo scorso 5 maggio presso la Regione Lazio alla presenza di tutti gli Enti coinvolti - Regione, Roma Capitale, Arpa, Dep (Dipartimento di Epidemiologia), Asl Rm 2, Asl Rm 6, RenewRome con i suoi consulenti tecnico-scientifici - per dare avvio al tavolo tecnico che avrà l'obiettivo di definire il protocollo d'intesa e il Piano di monitoraggio e sorveglianza sanitaria dell'impianto. I rifiuti arriveranno all'impianto attraverso la linea ferroviaria che raggiunge il polo intermodale di Santa Palomba. In questo senso, è stato sottoscritto un protocollo con il Gruppo Ferrovie per la definizione delle modalità operative che già prevedono l'arrivo dei rifiuti nella fascia oraria notturna. Per gestire al meglio la viabilità in zona, è stato messo a punto un Piano da 31 milioni di euro per decongestionare il traffico del quadrante sud. Il Piano poggia su tre direttrici principali: la provincializzazione di via di Porta Medaglia, grazie al quale l'attuale strada comunale di circa 6 km, che collega via Laurentina e via Ardeatina, sarà elevata a rango di strada provinciale con un investimento di circa 10 milioni di euro; la nuova gestione per il tratto di via Ardeatina compreso tra il GRA e l'intersezione con via Falconara (circa 5 km) che sarà declassata a strada comunale e ceduto a Roma Capitale con l'obiettivo di trasformarlo in un asse urbano più sicuro e il potenziamento dell'Asse Pomezia-Santa Palomba con l'allargamento e l'adeguamento della S.P. Cancelliera e di via di Valle Caia per un tratto di oltre 5,6 km. Quest'ultimo intervento servirà a connettere in modo più fluido il centro di Pomezia con la stazione e il polo intermodale di Santa Palomba. Il Piano mira a creare un "quadrilatero" di viabilità provinciale (Laurentina, Ardeatina, Porta Medaglia e Valle Caia) capace di gestire i carichi di traffico commerciale e industriale generati dai poli produttivi della zona. Mentre i fondi per il collegamento Pomezia-Santa Palomba sono già disponibili grazie all'accordo con RFI, i capitali per via di Porta Medaglia (10 milioni) e per la messa in sicurezza del nuovo tratto urbano dell'Ardeatina (1,5 milioni) saranno resi disponibili da Roma Capitale in accordo con Città metropolitana.

C. Stampa

# Centro Gomme BRAVETTA

Autofficina  
Pneumatici Plurimarche



Nel mese di Giugno



# 15%

su gomme



**PIRELLI e BRIDGESTONE**

dal 1978 insieme con voi

Roma - Via Silvestri, 330/338

tel: 06.66152911 - cell: 349.5962845 - 347.2972245

E-mail: [centrogommebravetta@libero.it](mailto:centrogommebravetta@libero.it)

# OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

60  
anni di  
attività

Nichinonni Sergio

- dal 1966 -

60  
anni di  
attività



Laboratorio specializzato orologeria  
Riparazioni oreficeria  
Sostituzione immediata batterie orologi e telecomandi

Cell: 368.509822 - Tel: 06.6663729

Via di Bravetta 190 / 192 - 00164 Roma

# BAR CENTRO COMMERCIALE PISANA



**- MENÙ -**

DRINK + STUZZICHINI € 7,00

DRINK + PINSÀ + FRITTI MISTI € 12,00

DRINK + TAGLIERE + FOCACCIA € 12,00

FOOD		DRINK	
PINSÀ (Mozz., Crust., Vege., Rossa) (2,4)	€ 5,00	SPRITZ	€ 5,00
PINSÀ FOCACCIA (2)	€ 3,00	APEROL	€ 5,00
FRITTI MISTI (Suppl., Parmigiano)	€ 5,00	CAMPARI	€ 5,00
Fritto d'oliva, 1 nachos cheddar (1,2,4)	€ 5,00	PROSECCO	€ 5,00
PATATE FRITTE (2)	€ 4,00	HUCCO	€ 5,00
TAGLIERE SALUMI / FORMAGGI (2,4)	€ 7,00	DRINK ANALCOLICO	€ 3,00

**ALLERGENI**

1 Uova	4 Latte	7 Sodio	10 Senape	13 Soia
2 Glutine	5 Selenio	8 Selenio	11 Pesce	14 Crostacei
3 Lupino	6 Frutta a guscio	9 Arachidi	12 Molluschi	

Bar - Ristorante

Bistrot - Apericena

Info e prenotazioni: ☎ +39 3487384181

Via della Pisana 278, Roma (all'interno del Centro Commerciale)

# Alba Roma, il calcio come scuola di vita

Come si cuce un tessuto sociale? L'attenzione verso le nuove generazioni è una delle componenti più importanti e la società Alba Roma lo sa bene. Dopo l'inaugurazione del campo sportivo "Carlo Mazzone", avvenuta il 19 marzo 2025, è passato poco più di un anno. Il progetto ha preso vita, negli occhi degli allenatori, dei ragazzi e di tutte le persone che lavorano all'interno dell'unico campo comunale del Municipio XII. In un'intervista il responsabile dell'Alba Roma, Daniele Gabriele, ci ha raccontato gli obiettivi, le difficoltà e le gioie di questo mondo.

## Come è andata dopo l'inaugurazione?

Abbiamo avuto un discreto interesse da parte delle famiglie che sono qui. Abbiamo trasferito qui tutta l'attività agonistica che negli anni avevamo gestito in diversi centri sportivi in cui eravamo ospitati. Poi siamo venuti qui con la pre-agonistica, quindi con i 2013 e i 2014. Piano piano abbiamo iniziato a sviluppare anche la scuola calcio per le fasce più piccole.

## Quello dei più piccoli è un tema fondamentale del progetto

Assolutamente, tutto parte dalla scuola calcio, soprattutto in questo periodo storico del calcio italiano, è il lavoro più importante che stiamo facendo. Tra questo centro sportivo e quello dell'Empire abbiamo 451 atleti di cui 241 in scuola calcio. È un percorso con alti e bassi come in tutte le cose, però siamo diventati una realtà riconosciuta nel quartiere e nel territorio municipale.

Da una situazione di degrado si è arrivati a tutto questo. Cosa rappresenta secondo voi questo nel territorio?

È sicuramente un luogo di aggregazione importante, ormai i campi da calcio nella città di Roma sono diventati di meno e questo è uno dei pochi impianti sportivi che ci sono all'interno del Municipio XII ed è l'unico municipale. Poter essere qui e gestire un bene pubblico per noi è una cosa fondamentale. Penso che gli investimenti che abbiamo fatto in questo anno e mezzo siano importanti. Vorremmo proseguire con il progetto di ristrutturazione totale della struttura, in modo tale da consentire l'apertura dalla mattina alla sera, diventando un punto di aggregazione per i ragazzi, anche per la componente scolastica grazie alla presenza di vari istituti qui vicino. Quindi essere un punto di riferimento per il ritrovo dei ragazzi in questo momento è necessario, ma ci rendiamo conto che per sviluppare questo progetto servono delle infrastrutture diverse. Questa ha ancora bisogno di ammodernamenti e di interventi urgenti per far sì che possa essere un luogo a passo con i tempi.

## Il progetto con la convenzione con le scuole come va?

Si abbiamo fatto anche quello e lo scorso anno abbiamo anche partecipato al bando dei centri estivi municipali. Il nostro obiettivo è quello di far diventare questo luogo un posto che possa vivere quasi la totalità dell'anno. È difficile perché servono persone che si dedicano a questo. Oggi Francesca, le segretarie, Andrea al Bar, sono tutte persone che lavorano a tempo pieno per noi e danno una grandissima mano. È un grande sacrificio e devi sottrarre tempo alla tua vita personale, si tratta di vivere quasi 12-14 ore qui. È un sacrificio che fai per altri perché alla fine lavoriamo per ragazzi che non sono nostri figli, ma che sentiamo quasi come tali. Le persone che fanno parte di questa società, prima di essere allenatori sono uomini con dei valori e questo ti permette di fare la differenza. Prima di fare i calciatori facciamo gli uomini: diamo delle regole, che non sono solo quelle del calcio ma sono quelle della vita.

**Tramite lo sport, in questo caso il calcio, in che modo si possono formare le nuove generazioni?**

Il fatto di avere degli uomini che rispecchiano i valori della società, ripeto, è la cosa fondamentale trasmettere regole e rispetto: verso l'avversario, verso i compagni e verso gli altri (dell'avversario e in generale dell'altro). Trasmettergli l'importanza della puntualità, fargli capire dei valori sportivi che sono sia la vittoria che la sconfitta. Noi dobbiamo saper educare soprattutto nella sconfitta, far comprendere il valore di quest'ultima. La resilienza anche è molto importante, fargli capire che non devono mai mollare. Il genitore ultimamente è sempre propenso ad aiutare il figlio soprattutto nei momenti di difficoltà e questo è un aspetto su cui possiamo aiutare anche la scuola. Oggi molti genitori vivono il calcio dei figli con eccessiva pressione sul risultato, ma non dovrebbe essere così, specialmente quando sono così piccoli. Sicuramente bisogna coinvolgere la famiglia e far capire che per noi è importante la crescita del singolo.

## Che tipo di ragazzi avete incontrato?

Qualsiasi tipo. Oggi il calcio rischia di diventare poco accessibile per molte famiglie. Come società però lavoriamo anche in ottica sociale.

Conosciamo le famiglie in difficoltà e cerchiamo di aiutarle per quello che possiamo con dei programmi specifici. Abbiamo conosciuto realtà familiari molto diverse tra loro, ma abbiamo sempre cercato di comportarci con equilibrio e umanità. Quello che vedo io è che le generazioni sono cambiate. Io alleno da quando ho 18 anni e oggi ne ho 45. Prima c'era proprio una passione viscerale che oggi è un po' scemata. Il mondo è andato avanti e ci sono modi di aggregarsi differenti.

## Può essere che negli anni è anche un po' crollato il mito del "faccio carriera"?

Oggi solo un ragazzo su 33.000 riesce a diventare calciatore professionista. Queste sono le statistiche del calcio italiano. Non so se sia questo, ma credo che è tutto il contesto comunicativo che è mutato negli anni. Oggi a scuola si fa pochissimo sport e questo è molto deleterio. In Europa quasi tutti i paesi fanno due ore al giorno di educazione fisica, questo significa che rispetto ad altri Paesi siamo indietro. Un dilettante fa un numero di ore basso. Per diventare professionista devi fare 10.000 ore, oggi un bambino che viene qui difficilmente riuscirà a raggiungerle, perché ne fa 4,5 nella settimana un ragazzo in agonistica, e già non bastano. Sono dati che per chi fa questo lavoro come me fanno riflettere. Le persone si lamentano che non arrivano a livelli alti, ma se guardiamo gli altri sport gli atleti lavorano dalle 4 alle 5 volte a settimana, mediamente dalle 2 alle 3 ore al giorno.

## Perché nel calcio non funziona così?

Perché il calcio ha dei costi di gestione. Tutti demonizzano le scuole calcio, che in realtà costano molto meno rispetto a quello che fanno. Per aumentare quelle ore che dovresti garantire a loro il primo punto sono gli spazi che non esistono più, come dicevamo prima, questo è l'unico campo municipale. Le strutture non ci sono e quindi bisogna ridurre gli spazi a disposizione per cercare di creare una piccola realtà in grado di sostenersi autonomamente perché altrimenti il calcio in Italia non è sostenibile. Basta guardare i bilanci delle squadre di Serie



A, sono tutte in perdita tranne 4 o 5. Oppure le difficoltà anche per fare lo Stadio della Roma. Spesso tante società calcistiche usano la squadra Serie A o serie B per attività che non c'entrano niente con il calcio. Investire sul calcio è difficile.

## Poi è paradossale, perché in Italia il calcio fa parte della cultura

Da noi è sempre stato vissuto in modo differente e il calcio in Italia ha ottenuto risultati che hanno permesso di "nascondere" lacune infrastrutturali importanti, che ci sono. Soprattutto nel Sud Italia. Questo tipo di attività dovrebbero avere più sostegno da parte del Governo, consentendo di formare anche degli allenatori che possano avere un compenso decente per stare vicino ai ragazzi. Stai quasi 20-30 ore sul campo. Sono dati importanti secondo me. Dare uno stipendio vero consente a quella persona di dedicarsi solo a quello che sta facendo.

## Avete notato dei cambiamenti da quando avete iniziato?

Qui siamo fortunati, l'educazione dei ragazzi è molto importante. Quando entri qui i ragazzi salutano sempre. Lavoriamo tanto e spesso dobbiamo insegnare loro come usare i social, anche nella vittoria. Perché magari li usano in maniera sbagliata, denigrando un po' le altre squadre. Dobbiamo stare attenti a 360 gradi, però ho notato tanti miglioramenti, soprattutto ho visto molto attaccamento alla maglietta che indossano. Adesso quando vado in giro per il quartiere vedo ragazzi con la maglietta dell'Alba ed è bellissimo. L'identità sportiva è fondamentale per crescere.

## Prossimo progetti? Anche nel caso dell'integrazione sociale

Vogliamo sviluppare nei prossimi mesi qualche progetto che possa avere un po' di integrazione con il territorio, molto di più rispetto a quella che ci sta adesso. Siamo arrivati qui che non eravamo nessuno, concentrando 14 anni di attività calcistica. Prima magari stavamo appoggiati su un campo da rugby o altro, questo ci ha dato più senso di appartenenza. Finalmente i ragazzi che arrivano qui sentono di avere una casa.

Ilaria Pelorossi

## Municipio VIII, partiti i lavori in via Tito: l'area verde rinasce tra alberi, percorsi e aree relax

È partito questa mattina il cantiere per la riqualificazione dell'area verde tra via Tito e via Giustiniano Imperatore. I lavori, realizzati nell'ambito delle opere pubbliche previste dalla Convenzione nell'area di Giustiniano Imperatore, consentiranno di migliorare e rigenerare lo spazio verde già esistente. Il progetto prevede il mantenimento delle alberature storicamente presenti, la realizzazione di percorsi e spazi di sosta e socialità, oltre alla possibilità di attivare un chiosco di ristoro a servizio dei cittadini. Il progetto prevede inoltre di schermare il parco verso la via Cristoforo Colombo attraverso elementi arbustivi e la sagomatura del terreno con movimenti della superficie a prato. Lungo i percorsi principali, invece, sono previste piantumazioni di nuovi esemplari arborei (tigli e prunus) che schermano l'area del parco anche verso la zona degli impianti sportivi. L'intervento avrà una durata di circa 180 giorni. "Con l'avvio dei lavori in via Tito confermiamo quanto anticipato nei mesi scorsi: abbiamo deciso di superare il vecchio progetto del parcheggio per dare vita a una nuova area verde attrezzata.

Il nostro obiettivo è quello di tutelare e valorizzare uno spazio pubblico importante per il quartiere, restituendolo ai cittadini attraverso un intervento di riqualificazione urbana e ambientale. L'operazione punta a migliorare la qualità del verde, aumentare la fruibilità dell'area e garantire maggiore sicurezza e decoro, con attenzione alla sostenibilità e alle esigenze delle famiglie, dei residenti e delle persone più fragili" dichiara l'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia. "Grazie all'attivazione dei cittadini e all'impegno del Municipio, abbiamo salvato una piccola e preziosa area verde e, soprattutto, colto l'occasione per restituire a questo angolo di San Paolo uno spazio di qualità vera. Nessuna alberatura verrà toccata: anzi, il verde esistente sarà arricchito e valorizzato. Questo piccolo cuore di via Giustiniano Imperatore avrà finalmente la dignità che merita: un luogo pensato per le persone, per le famiglie, per chi vive e abita il quartiere ogni giorno" aggiunge il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri.

C. Stampa

## Villa Ada, Alfonsi: inaugurato il nuovo accesso a via di San Filippo Martire

Inaugurato questo pomeriggio l'accesso lungo via di San Filippo Martire a Villa Ada, il grande polmone verde del Municipio II. Da oggi i romani e le romane, in particolare i cittadini del quartiere Parioli, potranno usufruire di un nuovo cancello di ingresso al parco. "Con l'apertura del nuovo accesso diamo una risposta concreta a tutti i cittadini, i comitati, le associazioni che per anni hanno chiesto di poter accedere al parco da questo quadrante. Per anni, da questo lato di Villa Ada, si accedeva al parco infilandosi all'interno della cosiddetta Breccia di Villa Ada, che immetteva nella boscaglia verso il Roccolo. I nostri parchi e i nostri cittadini meritano di più e quindi non abbiamo avuto dubbi nell'avviare gli interventi di apertura di questo accesso, confrontandoci con i comitati e dialogando con le soprintendenze e con il Municipio II" così Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, in occasione dell'inaugurazione insieme alla Presidente del Municipio, Francesca del Bello. Il nuovo ingresso, realizzato dal Dipartimento Tutela Ambientale, consente sia il passaggio usuale di pedoni sia il passaggio dei mezzi di servizio. Questa soluzione permette di mantenere e curare il patrimonio della villa più agevolmente, con la garanzia anche di una maggiore sicurezza per l'accesso ai mezzi di soccorso. Il cancello verrà aperto e chiuso, come prevede la normativa vigente, da Risorse per Roma, e sarà quindi un accesso sicuro fino al tramonto. Percorrendo il nuovo accesso sarà possibile camminare lungo i percorsi all'interno della villa, in prossimità del cancello, che sono stati recuperati grazie a fondi PNRR, così come è stata effettuata una riqualificazione vegetazionale.

C.S.

# Calici Diffusi & "Oltre il Calice" 2026: Quando il Gusto incontra l'Inclusione e il Bere responsabile nel Cuore di Viterbo

Il centro storico di Viterbo si prepara a diventare il palcoscenico di un'esperienza enogastronomica senza precedenti. Nell'ambito della manifestazione Calici Diffusi 2026, l'estate viterbese si arricchisce di un "evento nell'evento": il progetto "Oltre il Calice - Vino, territori e cultura del consumo consapevole nella provincia di Viterbo". L'iniziativa, promossa dalla Terzo Tempo Società Cooperativa Sociale, rappresenta un'evoluzione qualitativa nel panorama della promozione territoriale, proponendo un format innovativo che unisce degustazione, narrazione e formazione. Viterbo si prepara a vivere un'estate all'insegna della convivialità della solidarietà e della consapevolezza. Un evento che trasforma i ristoranti del centro storico in un palcoscenico di eccellenze locali e impegno civile. Organizzata dalla Cooperativa Sociale Terzo Tempo, le due iniziative non sono una semplice rassegna enogastronomica, ma un potente motore di aggregazione e riscatto sociale. A suffragio di quanto programmato, il ricavato dell'evento Calici Diffusi sosterrà direttamente l'avvio di "Abitare l'Autonomia", un progetto innovativo della Cooperativa Sociale Terzo Tempo nato per dare una risposta concreta ai giovani adulti (18-30 anni) con ADHD. Questa condizione rende spesso difficile gestire il tempo, la casa e il lavoro, portando a isolamento e ansia. La nostra risposta è una casa a Viterbo basata su due pilastri: La comunità: Un modello di co-housing dove i ragazzi vivranno insieme a studenti e lavoratori normodotati, supportandosi a vicenda in modo spontaneo; La tecnologia: Un appartamento domotico con sensori di sicurezza, timer visivi e assistenti vocali per facilitare i promemoria quotidiani, supportati da educatori digitali qualificati. Il progetto prevede anche percorsi di inserimento con le aziende del territorio. Partecipando all'evento Calici Diffusi & "Oltre il Calice", si aiuta concretamente a consentire l'avvio di questo progetto. Il Gusto della Tuscia come Ponte Sociale ci accompagna alle giornate-evento che nascono con l'obiettivo di celebrare l'identità del territorio attraverso la cucina tipica della Tuscia e la degustazione dei pregiati vini locali. Tuttavia, la vera essenza di "Calici Diffusi" & "Oltre il Calice" risiede nella sua capacità di unire la cittadinanza attorno a una tavola che abbatte le barriere sociali ed economiche. Il cuore pulsante del progetto parallelo "Oltre il Calice" inoltre sarà il Giardino di Palazzo dei Priori, trasformato per sei serate tra giugno e luglio 2026 in un salotto del gusto. Il percorso è strutturato per esplorare l'identità della provincia attraverso quattro macro-aree geografiche: Lago di Bolsena e Tuscia Maremmana: Focus su vini di origine vulcanica, olio EVO e prodotti lacustri. Monti Cimini e Viterbo: Valorizzazione di castagne, nocciole e vini collinari. Valle del Tevere e Calanchi: Alla scoperta dei vitigni autoctoni e della forte identità rurale. Agro Falisco e Tuscia Rupestre: Un omaggio alla tradizione norcina (come il salame cotto di Nepi)



e ai prodotti da forno. In un'epoca di crescente isolamento, la Cooperativa sociale Terzo Tempo punta a ricucire il tessuto sociale, portando le persone nelle piazze e nei ristoranti del cuore antico di Viterbo, promuovendo un senso di appartenenza che va oltre il semplice consumo la valenza Economico-Sociale e l'inclusione operativa sono il punto di forza del progetto è l'integrazione lavorativa con cui la Cooperativa sociale restituisce valore alla cittadinanza. Questa tipologia di eventi genera un valore economico-sociale circolare come: Sostegno all'economia locale: Valorizza i ristoranti e le cantine del territorio, attirando residenti e turisti; L'impatto sociale misurabile: diffondere la cultura dell'Accoglienza risolve come educazione della cittadinanza e allo svantaggio sociale e alla differenza in ambito di cittadinanza e in ambiti lavorativi. "Calici Diffusi" & "Oltre il Calice" dimostrano che è possibile coniugare la promozione turistica con la responsabilità sociale. Un Modello Organizzativo per il Futuro. Alle serate dei Calici Diffusi si uniscono Sei Serate in Quattro Macro-Aree: Il Racconto della Tuscia Oltre a queste, due serate speciali saranno dedicate alle eccellenze regionali: i vini del Consorzio dei Vignaioli del Lazio e i prodotti a marchio "Natura in Campo", provenienti dalle aree protette regionali. "Oltre il Calice" non si limita al Giardino dei Priori ma coinvolge attivamente il tessuto urbano. Gli esercizi del centro storico aderenti proporranno percorsi gastronomici tematici studiati appositamente per esaltare i vini protagonisti di ogni serata. Grazie alla presenza di sommelier qualificati, il pubblico potrà approfondire la conoscenza tecnica dei prodotti, promuovendo al contempo una cultura del consumo consapevole e responsabile, specialmente tra i più giovani. La scelta di affidare il progetto alla Cooperativa Terzo Tempo sottolinea la natura comunitaria dell'evento. Attraverso il vino e il cibo, si mira a costruire relazioni di filiera tra produttori e ristoranti, sostenendo l'economia locale e l'identità del Lazio. Dall'Est! Est!! Est!!! di Montefiascone all'Aleatico di Gradoli, passando per i vini dei Colli Cimini, "Oltre il Calice" si preannuncia come l'appuntamento imperdibile di "Calici Diffusi" 2026, dove ogni sorso racconta una storia di terra, passione e rispetto per il territorio. L'invito rivolto a tutti i viterbesi (e non solo) è quello di partecipare a queste serate speciali: un'occasione per scoprire i sapori autentici della Tuscia e, contemporaneamente, sostenere un progetto che mette l'essere umano al centro dell'economia locale.

**Prof. Gianni Carbone**  
Economia Aziendale SECS-P/07  
Univ. degli Studi di Roma  
Sapienza

## Municipio VI. Castelverde: accesa l'illuminazione pubblica dopo oltre dieci anni

Prosegue il piano di recupero e riattivazione delle infrastrutture pubbliche nelle periferie romane. L'Assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini, l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia, la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli e l'Amministratore Delegato di Areti Raffaele De Marco hanno inaugurato la nuova illuminazione pubblica nel quartiere Castelverde, nel Municipio VI, nelle aree adiacenti al polo sociale e sportivo di via Civitella Casanova e nei parcheggi e spazi limitrofi di via Montepagano e via Corvara. L'intervento, eseguito da ACEA Areti I.P. e finanziato dal Dipartimento Lavori Pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale con un investimento complessivo di oltre 80 mila euro, ha consentito di mettere finalmente in funzione un'opera realizzata nel 2014 e rimasta inutilizzata per oltre un decennio a causa di complessi stalli amministrativi e procedurali. Nel dettaglio, sono stati riattivati e convertiti al led di ultima generazione 48 punti luce e 65 lampade completamente nuove: 37 punti luce e 51 lampade in via Montepagano e 11 punti luce e 14 lampade in via Civitella Casanova. L'intervento rappresenta l'applicazione concreta del nuovo modello procedurale messo a punto da Roma Capitale per sbloccare le opere di illuminazione pubblica incompiute realizzate dalle A.C.R.U. (Associazioni Consortili di Recupero Urbano) tra il 2000 e il 2016 e mai entrate pienamente in esercizio per mancate acquisizioni, collaudi o passaggi di consegna. Un lavoro portato avanti grazie alla sinergia tra Dipartimento Attuazione Urbanistica, Dipartimento Lavori Pubblici e Infrastrutture, Dipartimento Patrimonio e ACEA Areti I.P. L'intervento di Castelverde rientra nel più ampio Piano per le Opere Pubbliche nelle periferie promosso dall'Amministrazione Capitolina, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro, finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti nei quartieri periferici della città. "Restituiamo

al quartiere un'infrastruttura realizzata oltre dieci anni fa e mai entrata in funzione - commenta l'assessora Segnalini - È un lavoro concreto di recupero e rimessa in esercizio di opere esistenti che dà ai cittadini un servizio essenziale come l'illuminazione pubblica. Stiamo portando avanti un metodo operativo che mette insieme Dipartimenti e gestori per superare blocchi amministrativi stratificati negli anni e trasformare opere incompiute in servizi reali per il territorio". "Con Castelverde prosegue il lavoro che stiamo portando avanti nelle periferie romane per mettere in funzione opere mai entrate in funzione - dichiara l'assessore Velocchia - In tanti quartieri sorti attraverso i processi di recupero urbanistico esistono infrastrutture realizzate anni fa ma rimaste bloccate tra mancate acquisizioni, collaudi mai conclusi e passaggi amministrativi incompleti. Stiamo affrontando in modo sistematico questo patrimonio sospeso, lavorando insieme ai Dipartimenti capitolini e ai gestori dei servizi per sbloccare situazioni ferme da troppo tempo. Riaccendere questi impianti significa ridurre il divario infrastrutturale tra centro e periferie e restituire sicurezza, qualità urbana e diritti a territori che per anni hanno atteso risposte concrete". "L'accensione dell'impianto di illuminazione a Castelverde è il risultato di un grande lavoro di squadra, che ha permesso di superare ritardi burocratici che per troppi anni hanno impedito ai cittadini di usufruire di un servizio essenziale. Garantire l'illuminazione pubblica a un quartiere significa più sicurezza urbana, migliore qualità della vita e maggiore dignità ai territori periferici della città. È così che stiamo intervenendo nelle periferie romane: con un'azione incessante, concreta e capillare. Un ringraziamento va all'assessora Ornella Segnalini, all'assessore Maurizio Velocchia e ad Areti per il lavoro portato avanti con determinazione e spirito di collaborazione nell'interesse dei cittadini di Castelverde", afferma la presidente Celli.

C. Stampa

# AUTO AURELIO S.R.L.

di MARIO e DANIELE ZAPPALA'



## CITROEN C3 YOU

Euro 6 D - 5 Porte

Anno 2023 - Km. 10.000

FULL OPTIONAL

EURO: 9.900,00

*Concessionaria plurimarche  
dal 1976 - Auto nuove ed  
usate nazionali ed estere*

Roma - Via Camillo Serafini, 88  
Telefono 06.66157445  
E-mail: [autoaurelio@tiscalinet.it](mailto:autoaurelio@tiscalinet.it)

# Creare ponti dove mancano le parole: la Comunicazione Aumentativa e Alternativa

Ogni giorno incrociamo sguardi, sorrisi e saluti. La comunicazione è il ponte che ci permette di entrare in relazione con l'altra persona: rappresenta il mezzo fondamentale attraverso cui ognuno di noi esprime i propri bisogni, costruisce relazioni e manifesta il proprio pensiero. Ma cosa succede quando le parole verbali non arrivano o fanno fatica a uscire? Per le persone con Bisogni Comunicativi Complessi (BCC), la quotidianità può trasformarsi in un muro di isolamento. È qui che entra in gioco la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

La CAA non è una semplice tecnica, ma un'area della pratica clinica ed educativa che ha l'obiettivo di compensare disabilità comunicative temporanee o permanenti. La parola "Aumentativa" indica che il suo scopo è accrescere, ampliare e potenziare le abilità comunicative che la persona già possiede, moltiplicando le sue reali opportunità di interazione. La parola "Alternativa" sottolinea invece l'utilizzo di canali e codici diversi da quello verbale-vocale (come ad esempio lo sguardo, la mimica, il canale gestuale e i simboli grafici). Comunicare, infatti, significa molto più che produrre suoni: significa creare un ponte relazionale tra la persona e il suo interlocutore. Come sancito dalla Carta dei diritti alla comunicazione (National Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities, 1992) ogni individuo, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare le condizioni della propria vita attraverso la comunicazione. L'unico vero requisito per avere il diritto di comunicare è, semplicemente, respirare. In questo percorso, i simboli della CAA (sistemi visivi strutturati che rispondono a precise regole di rappresentazione grafica) diventano dei veri e propri mattoncini per



costruire il ponte relazionale. Non sono semplici disegni o immagini, ma supporti visivi che permettono di dare una forma tangibile ai pensieri, potenziando sia la comprensione in entrata sia l'espressione in uscita. Attorno alla CAA ruota però un falso mito molto diffuso: il timore che l'uso dei simboli possa frenare il bambino e "uccidere" lo sviluppo della parola. La ricerca scientifica e la pratica clinica dimostrano l'esatto contrario. La CAA non inibisce affatto il linguaggio verbale, bensì lo supporta, lo facilita e lo amplia. Sapere di essere compresi riduce la frustrazione, aumenta l'autostima e stimola l'iniziativa e il desiderio di interagire con il mondo. Gli interventi di CAA sono

rigorosamente personalizzati, costruiti "su misura" per ciascun individuo e per il suo specifico contesto di vita. Nella quotidianità di una persona con BCC questo si traduce in strumenti concreti che trasformano ogni momento della giornata in un'opportunità di interazione.

La mattina, ad esempio, l'agenda visiva mostra la sequenza della giornata attraverso i simboli, offrendo quella prevedibilità che azzera l'ansia dell'attesa. A scuola o a spasso nel quartiere, il passaporto comunicativo – un libricino scritto in prima persona – spiega a insegnanti, negozianti o medici come la persona comunica, abbattendo subito le barriere con chi non lo conosce. Il quaderno dei resti raccoglie i ricordi delle esperienze vissute (un biglietto del cinema, una foglia presa al parco) diventando il punto di partenza per raccontare la propria giornata. Quando insorgono situazioni nuove o regole sociali complesse, le storie sociali spiegano con parole, simboli e immagini chiare cosa succederà, aiutando la persona a orientarsi. Infine, per l'espressione spontanea quotidiana, il Quaderno Comunicativo organizza tabelle di simboli che permettono di comporre intere frasi, dando a chiunque la libertà di fare scelte, esprimere sentimenti e condividere i propri pensieri più complessi.

Rendere il nostro quartiere un luogo inclusivo significa anche questo: imparare a conoscere questi strumenti, saper attendere i tempi comunicativi dell'altro e riconoscere che ogni simbolo, ogni immagine e ogni tocco su uno schermo di un comunicatore è una voce che merita di essere ascoltata.

*Alessia Fuselli*

*Logopedista specialista in CAA e tecnologie assistive  
Semi di Girasole società cooperativa sociale*

## Municipio V. Via Buie d'Istria, riapre la strada dopo undici anni: completato l'intervento di messa in sicurezza

Riapre oggi via Buie d'Istria, nel quartiere Villa Gordiani, dopo undici anni di criticità legate ai fenomeni di dissesto del sottosuolo che avevano progressivamente compromesso la stabilità della strada fino alla chiusura del tratto interessato. Questa mattina, alla riapertura della viabilità, erano presenti l'Assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini, il Presidente del Municipio V Mauro Caliste, l'assessora municipale ai lavori pubblici Maura Lostia, il DG di Acea Ato 2 Andrea Aliscioni, il consigliere capitolino Giammarco Palmieri, i tecnici dei Dipartimenti Lavori pubblici, Ambiente e Urbanistica e di Sotterranei di Roma. L'intervento ha consentito di risolvere una delle situazioni più complesse del Municipio V, attraverso un articolato lavoro di consolidamento del sottosuolo, rifacimento della rete fognaria e ripristino definitivo della sede stradale e dei marciapiedi. L'investimento per le opere di consolidamento eseguite dal Dipartimento Lavori Pubblici è ammontato a circa 360 mila euro, mentre Acea Ato 2 ha realizzato gli interventi sulla rete fognaria per un importo di circa 95 mila euro. Le lavorazioni

Il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici ha avviato una complessa fase di approfondimento tecnico e progettuale con rilievi speleologici, sondaggi geognostici, indagini geofisiche e rilievi laser scanner finalizzati alla mappatura delle cavità presenti nel sottosuolo e alla definizione delle modalità di consolidamento più idonee. Un lavoro particolarmente complesso, segnato anche da imprevisti e criticità emerse durante le attività di scavo e consolidamento, che ha richiesto il coordinamento costante tra Dipartimento Lavori Pubblici, Municipio V, Protezione Civile, PAU e gestori dei sottoservizi, in particolare Acea Ato 2 e Areti. I lavori, avviati il 3 novembre 2025, hanno riguardato il consolidamento localizzato delle cavità presenti sotto a via Buie d'Istria mediante perforazioni verticali, opere di confinamento, riempimenti strutturali e successive videoispezioni di controllo finalizzate alla completa saturazione e stabilizzazione dei vuoti sotterranei, attraverso l'impiego di circa 2.000 metri cubi di miscela cementizia, pari a circa 150 autobotti. Il 13 gennaio 2026 si è conclusa la fase di consolidamento del sottosuolo e successivamente l'area è stata consegnata ad Acea Ato 2 per il rifacimento della nuova condotta fognaria e dei relativi allacci ai fabbricati. Acea ha quindi provveduto alla chiusura dello scavo e al ripristino finale della strada

e dei marciapiedi. Nell'ambito dell'intervento sono state eseguite anche opere sul patrimonio arboreo, con l'abbattimento di due alberi malati e uno secco e la contestuale piantumazione di sei nuove alberature. "Con la riapertura di via Buie d'Istria riapriamo finalmente una strada che per anni ha convissuto con una situazione di forte criticità e insicurezza. È stato un intervento molto complesso, sia dal punto di vista tecnico che operativo, che ha richiesto approfondimenti specialistici sul sottosuolo, un grande lavoro di coordinamento tra più strutture e la gestione di criticità emerse anche durante il cantiere. Oggi però chiudiamo definitivamente una vicenda aperta da troppo tempo e riconsegniamo agli abitanti una strada sicura e pienamente fruibile", dichiara l'Assessora Ornella Segnalini. "Per undici anni i residenti hanno convissuto con una situazione inaccettabile che ha inciso sulla sicurezza, sulla viabilità e sulla quotidianità del quartiere. Oggi mettiamo un punto a una vicenda che i cittadini chiedevano da tempo di risolvere. La riapertura di via Buie d'Istria è un segnale concreto di attenzione verso Villa Gordiani e verso tutto il Municipio V. Insieme alla soluzione della voragine di Tor de' Schiavi, rappresenta uno dei risultati più importanti raggiunti sul fronte delle grandi criticità territoriali", dichiara il Presidente Mauro Caliste. "Abbiamo seguito questo intervento con grande determinazione perché sapevamo quanto fosse sentito dai residenti. Non è stato un percorso semplice: ci siamo confrontati con problematiche tecniche molto complesse e con un sottosuolo particolarmente delicato, ma l'obiettivo è sempre stato quello di restituire ai cittadini una strada sicura e decorosa. Oggi consegniamo al quartiere un intervento atteso da oltre un decennio e proseguiamo nel lavoro di risoluzione delle situazioni storiche più difficili del Municipio", aggiunge l'Assessora Maura Lostia. "Oggi restituiamo alla comunità del quartiere Villa Gordiani una strada sicura, rifatta dalle fondamenta. Questo cantiere dimostra che la gestione integrata delle infrastrutture idriche e fognarie richiede un approccio di sistema: non basta riparare il guasto visibile, bisogna capire cosa succede in profondità. Lavorare in sinergia con il Dipartimento Lavori Pubblici, la Protezione Civile e i gestori dei sottoservizi è stato determinante per arrivare a una soluzione definitiva. È questo il metodo con cui Acea Ato 2 affronta le criticità del territorio gestito", commenta il DG di Acea Ato 2 Andrea Aliscioni.

*C. Stampa*

## Aprire il nuovo Centro per la Giustizia Riparativa

È stato inaugurato oggi, a Borgo Pio 10, il nuovo Centro per la Giustizia Riparativa, voluto dall'Assessorato e dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale. Si tratta di uno spazio dedicato all'ascolto e alla mediazione tra la persona indicata come autore dell'offesa e la vittima del reato; un incontro volontario e guidato in cui le persone coinvolte si confrontano in modo sicuro e rispettoso per comprendere ciò che è accaduto e, se possibile, trovare insieme modalità riparative sotto la guida dei mediatori. "Il Centro - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - nasce con l'obiettivo di offrire un presidio territoriale che possa favorire processi di dialogo tra vittime, autori di reati e comunità, in collaborazione con i servizi sociali, le realtà del terzo settore e le Istituzioni del territorio. Con questa inaugurazione Roma Capitale compie un passo importante verso un modello di giustizia più umano e vicino alle persone. La giustizia riparativa non sostituisce il percorso giudiziario, ma lo arricchisce mettendo al centro la relazione, l'ascolto, la possibilità concreta di ricostruire fiducia, attraverso un processo di riflessione e consapevolezza condivisi. Ciò permette di concretizzare legami con la Comunità, rendendola protagonista del processo di mediazione. Il Centro ha rivolto un'attenzione particolare per accogliere giovani e famiglie e tutte quelle persone che volontariamente accettano percorsi di responsabilità condivisa".

*C. Stampa*

## Stadio Flaminio, inizia la conferenza dei servizi sul progetto della Lazio

Inizierà giovedì 28 maggio 2026 la conferenza dei servizi preliminare per analizzare il progetto di riqualificazione, ammodernamento e ampliamento dello Stadio Flaminio (ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo numero 38 del 2021) presentato dalla S.S. Lazio. Nella prima riunione plenaria il Rup, insieme con i tecnici della Lazio, illustrerà il progetto agli uffici competenti dell'amministrazione comunale e degli Enti preposti alla valutazione di fattibilità del progetto, compresa la possibilità di superare o meno i vincoli sussistenti sullo Stadio. "Il recupero e la riqualificazione dello Stadio Flaminio - dichiara il sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri - rappresentano una priorità per questa amministrazione, perché parliamo di un luogo simbolico della città che merita di tornare a vivere e a essere valorizzato. L'avvio della conferenza dei servizi preliminare è un passaggio importante previsto dall'iter: ora saranno gli enti competenti a svolgere tutte le

valutazioni tecniche necessarie con la massima attenzione e nel rispetto delle procedure". "Questa prima fase - spiega Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale - è tecnica, non politica. Saranno chiamati a dare il proprio giudizio gli esperti dei 39 enti coinvolti. I tempi che la procedura prevede sono: dopo 45 giorni dalla protocollazione, salvo eventuali richieste di integrazioni che potrebbero comportare ulteriori 30 giorni e in caso di esito positivo della conferenza dei servizi, il progetto dovrà ricevere il pubblico interesse prima dalla Giunta e poi dall'Assemblea Capitolina. Successivamente la Lazio dovrà sviluppare il progetto di fattibilità tecnico-economica che dovrà acquisire i pareri in una conferenza dei servizi decisoria, con le stesse tempistiche di quella preliminare. A quel punto arriva la delibera di approvazione prima della fase di gara finale".

*C. Stampa*

# Arte24

*Il viaggio nella cultura*



***In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro  
canale 77 Digitale Terrestre e live su [www.reteoro.tv](http://www.reteoro.tv)***

*in replica la domenica alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00*



Seguici anche attraverso i social



## SCIENZA

# Le forze di van der Waals; la fisica che permette ai gechi di aderire alle superfici e non cadere

I gechi sono tra gli animali più studiati della biomeccanica moderna perché riescono a fare qualcosa che, a prima vista, sembra quasi impossibile: camminare su vetri lisci, stare appesi a testa in giù e correre su pareti verticali senza usare colle liquide, uncini o ventose. Per molto tempo si è pensato che i gechi secernessero una sostanza adesiva, ma in realtà non è così. I loro piedi sono quasi asciutti e l'adesione deriva soprattutto da interazioni fisiche estremamente deboli prese singolarmente, ma potentissime quando agiscono in massa. Il meccanismo principale coinvolge le cosiddette forze di van der Waals, interazioni elettromagnetiche che esistono tra molecole molto vicine. Singolarmente queste forze sono minuscole, tanto che normalmente non ce ne accorgiamo nella vita quotidiana, ma i gechi riescono a sfruttarle su scala enorme grazie a una struttura microscopica altamente specializzata presente sotto le dita. Il piede di un geco non è liscio, ma organizzato gerarchicamente in diversi livelli strutturali. Sotto le dita ci sono pieghe trasversali chiamate lamelle, che aumentano la superficie di contatto con il substrato. Ogni lamella è coperta da milioni di minuscoli peli microscopici chiamati setae. Una singola seta ha un diametro di pochi micrometri, molto più sottile di un capello umano, ed è composta principalmente da cheratina beta. Un geco può avere centinaia di migliaia o addirittura milioni di setae per piede. La parte più sorprendente arriva alla fine di ogni seta: essa non termina con una punta semplice, ma si divide in centinaia di estremità ancora più piccole chiamate spatole, o spatulae. Le spatole hanno dimensioni nanometriche e questa suddivisione ramificata è fondamentale perché permette alle strutture adesive di adattarsi perfettamente anche alle irregolarità microscopiche della superficie. Quando due molecole sono molto vicine, le loro distribuzioni elettroniche non sono completamente statiche. Piccole fluttuazioni nella nube elettronica generano dipoli temporanei che inducono attrazioni reciproche: queste sono le forze di van der Waals. Normalmente tali forze sono troppo deboli per avere effetti macroscopici importanti, ma il geco sfrutta un principio semplice e potentissimo: aumenta enormemente il numero di punti di contatto. Le spatole nanometriche riescono ad avvicinarsi moltissimo alle molecole della superficie e, poiché ogni piede contiene milioni di contatti simultanei, la somma totale delle forze diventa enorme. In termini fisici si può dire che la forza totale è la somma di una quantità gigantesca di interazioni individuali molto piccole. Questo spiega perché il geco riesca ad aderire anche al vetro. Il vetro appare perfettamente liscio a occhio nudo, ma a livello atomico possiede comunque asperità e regioni molecolari con cui le spatole possono entrare in contatto ravvicinato. Inoltre il vetro permette un'ampia area di contatto reale, quindi le forze intermolecolari diventano particolarmente efficaci. Per questo motivo i gechi spesso aderiscono meglio a superfici lisce che a quelle troppo rugose. Dal punto di vista meccanico, il geco non si limita a "incollarsi", ma utilizza una combinazione sofisticata di adesione, distribuzione del peso, orientamento delle setae e attrito anisotropo. Le setae non sono orientate casualmente: sono inclinate in una direzione precisa. Quando il geco tira il piede in una certa direzione, le setae entrano in contatto



ottimale con la superficie e l'adesione aumenta. Questo produce una forte forza tangenziale. In pratica il geco attiva l'adesione caricando il piede lateralmente. Una delle proprietà più sorprendenti è che il geco può staccarsi quasi istantaneamente. Se i piedi funzionassero come una vera colla, l'animale rimarrebbe incollato alla superficie e muoversi sarebbe estremamente difficile. Invece il sistema è reversibile. Il trucco è nell'angolo delle setae. Quando il geco cambia l'orientamento del dito, riduce l'area di contatto e diminuisce le forze di van der Waals, provocando il distacco. È un po' simile al modo in cui si rimuove lentamente un pezzo di nastro adesivo partendo da un bordo. Il distacco avviene con un consumo energetico molto basso. L'adesione del geco viene spesso definita dry adhesion, cioè adesione secca, perché non richiede liquidi, secrezioni, pressione negativa o suzione. Questo distingue i gechi da molti altri animali arrampicatori, come insetti che usano fluidi adesivi oppure polpi che utilizzano ventose. Un aspetto fondamentale del sistema è la sua struttura gerarchica: dito, lamella, seta e spatola lavorano insieme in modo coordinato. Questa organizzazione distribuisce le forze in maniera estremamente efficiente. Se una superficie è irregolare, le strutture più grandi si adattano grossolanamente, mentre quelle più piccole compensano le asperità microscopiche. In fisica dei materiali questo aumenta la cosiddetta compliance, cioè la capacità di conformarsi alla superficie. Le misure sperimentali mostrano che un singolo piede può generare forze adesive molto elevate rispetto alla massa dell'animale. In teoria, se tutte le setae lavorassero contemporaneamente alla massima efficienza, un geco potrebbe sostenere carichi enormemente superiori al proprio peso. Naturalmente nella pratica non tutte le strutture sono attive nello stesso istante. Un'altra domanda importante riguarda l'autopulizia. Se milioni di strutture microscopiche si co-

prissero di polvere e sporco, il sistema smetterebbe rapidamente di funzionare. Eppure i gechi mantengono i piedi puliti sorprendentemente bene. Le particelle di sporco spesso aderiscono più debolmente alle setae che alla superficie su cui il geco cammina. Durante il movimento, lo sporco viene trasferito al substrato e le setae recuperano efficienza. Questo comportamento è stato studiato moltissimo nella scienza dei materiali perché potrebbe permettere la creazione di adesivi riutilizzabili e autopulenti. Anche l'umidità influenza l'adesione. In alcuni casi una lieve presenza d'acqua migliora il contatto perché rende i materiali biologici leggermente più morbidi e conformabili, mentre troppa acqua può ridurre l'efficacia adesiva. Per questo molti gechi hanno prestazioni differenti a seconda dell'ambiente in cui vivono. Le strutture adesive dei gechi sono il risultato di milioni di anni di evoluzione e selezione naturale. I vantaggi evolutivi sono enormi: permettono fuga dai predatori, accesso a pareti e soffitti, caccia in ambienti verticali e sfruttamento di nicchie ecologiche difficili da raggiungere. Esistono inoltre specie di gechi con livelli diversi di specializzazione adesiva. Lo studio dei gechi ha avuto un impatto enorme nella biomimetica, cioè la progettazione di tecnologie ispirate alla natura. Gli scienziati cercano di creare adesivi riutilizzabili, robot rampicanti, guanti adesivi, materiali medicali e sistemi di presa per lo spazio basandosi proprio sui principi osservati nei gechi. Molti laboratori hanno sviluppato superfici artificiali con microfibre che imitano le setae naturali. L'obiettivo è ottenere materiali che siano forti, reversibili, senza colla, riutilizzabili e autopulenti. Sono stati costruiti persino robot capaci di scalare vetro e arrampicarsi sui muri sfruttando adesivi gecko-inspired. Anche enti come la NASA hanno studiato adesivi ispirati ai gechi per applicazioni spaziali, dove le colle tradizionali funzionano male. Dal punto di vista scientifico, il sistema adesivo del geco coinvolge numerose discipline: meccanica del contatto, nanotecnologia, tribologia, biomeccanica, scienza dei materiali e fisica molecolare. Il contatto reale tra superfici è molto diverso da quello apparente, perché anche una superficie che sembra liscia possiede asperità microscopiche. Le spatole permettono di aumentare enormemente il contatto reale e quindi la forza adesiva dipende da area di contatto effettiva, elasticità delle setae, angolo di applicazione, rugosità della superficie e velocità di distacco. Il sistema del geco deve soddisfare contemporaneamente requisiti apparentemente opposti: adesione forte per non cadere, distacco rapido per muoversi, riutilizzabilità per migliaia di passi, autopulizia per evitare contaminazione e flessibilità per adattarsi alle superfici. La soluzione evolutiva raggiunta dai gechi è considerata uno dei sistemi adesivi biologici più sofisticati conosciuti. In sintesi, i gechi non restano attaccati grazie a colla o ventose, ma grazie a una struttura gerarchica fatta di milioni di microscopiche setae e spatole che massimizzano il contatto molecolare con le superfici e permettono di sfruttare le deboli ma numerosissime forze di van der Waals. Il risultato è un sistema biomeccanico fortissimo, reversibile, controllabile, asciutto e autopulente, tanto efficiente da ispirare ancora oggi nanotecnologia, robotica e scienza dei materiali avanzati.

## Grande successo per la VI edizione del LP International Film Festival al Teatro Velly

Si è conclusa con successo la VI edizione di LP International Film Festival, appuntamento dedicato al cinema indipendente, ai giovani talenti e ai nuovi linguaggi audiovisivi, che dopo la presentazione ufficiale presso la Camera dei Deputati ha celebrato la sua serata finale il 23 maggio 2026 presso il Teatro Velly. Ideato da Lina Luciana Esposito Amendola e prodotto insieme a Daniela Porcelli, il festival si conferma un importante spazio culturale dedicato al cinema contemporaneo, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle tematiche sociali e alla valorizzazione del panorama cinematografico indipendente italiano e internazionale. Nel corso della serata sono stati assegnati i riconoscimenti ufficiali ai cortometraggi selezionati per questa edizione. Tra i momenti più apprezzati della serata l'esibizione di Aurora Greco, interprete della colonna sonora del film "Se nel buio avrai paura" la cui performance ha accompagnato uno dei momenti centrali della manifestazione, sottolineando il legame tra cinema e musica. La serata di gala è stata condotta da Jano Di Gennaro, affiancato da Davide Messina e Michelle Zocco, con opening musicale affidato al cantante Lorenzo Pellegrini. Tra gli ospiti presenti l'attore Diego Verdegiglio, i giornalisti Angelo Martini, Antonio Ranalli, Maria Luisa Roscino, il maestro Lorenzo Biricocoli, oltre a numerosi protagonisti del mondo dello spettacolo presentati dal produttore cinematografico Gianfranco De Rosa insieme a Pierfrancesco Ceccanei e

all'attrice Rossella Pugliese, Giada Pieraccini, Fabrizio Pacifici, Daniele Sciotti, Emanuele Zocco, Angelo Pelagalli, Michele Bortoloso, Massimo Marcelli, Francesco Pascarito, Alessio Liguori, Luigi De Filippis, Gabriele Casali, Luigi Loreto, Catello Brasiello, Cosetta Turco, Alessio Boriani, Madia Mauro e Lorella Porrini. Presenti inoltre, in rappresentanza dei commercianti di Sacrofano, Carlotta Falconi, Valerio Avigliano e Marco Coiante, oltre ai rappresentanti della giuria popolare Angela Sasso, Fabrizio Frollani e Antonietta Spezzaferro. Nel corso della serata si sono esibiti: CARMA, Roberta Tondelli, ed il conduttore, attore e cantante Jano Di Gennaro. Le performance coreografiche erano delle compagnie: Obelix, M&M Dance, Urban Vybes Crew, Nicole D'Ilio, Bianca Coiante, Elisa Attoni. Questa VI edizione del LP International Film Festival conferma il ruolo della manifestazione come punto di riferimento per il cinema indipendente e per la valorizzazione dei giovani autori nel panorama cinematografico contemporaneo. Un progetto culturale che, attraverso il linguaggio del cinema, continua a raccontare il presente e le sue trasformazioni sociali, dando spazio alle sensibilità e alle voci delle nuove generazioni. Un'iniziativa che unisce qualità artistica e attenzione ai temi contemporanei, offrendo al pubblico un'esperienza capace di favorire il dialogo, stimolare il confronto e ampliare lo sguardo sulla realtà.

Comunicato Stampa



## Rubrica: Quattro chiacchiere al bar

di Daisy Alessio

### UNA GIORNATA QUALUNQUE ... MA NON TROPPO

Lunedì mattina: sveglia alle 6.00 (se sei fortunato) e comincia la corsa contro il tempo: mandi giù mezzo litro di caffè come se fosse una medicina miracolosa, sperando che ti dia quella botta di vita di cui hai estremamente bisogno per iniziare la tua personale corsa contro il tempo. Dopo i primi tentennamenti e la trachea in fiamme, arriva la caffeina che ti aiuta a capire chi sei e parti: sveglia i figli, prepara la colazione mentre controlli con una mano le mail e con l'altra ti infili una scarpa ma con il pensiero sei già in ufficio. Corri in macchina, lanci i figli a scuola e via a lavoro, dopo la classica ora fantozziana di traffico, ti ritrovi di lunedì ad affrontare già millecinquecento grattacapi. Guardi l'ora e ti accorgi che sono solo le 9:00 di mattina.

Oggi la parola d'ordine per tutti è una sola: CORRERE, ma per fare cosa? Per andare dove? Siamo tutti diventati ansiosi, frettolosi, nervosi, tutti a rincorrere il tempo che sembra non bastare mai. Ed ecco che cominciano una serie di problemi legati ovviamente alla salute: colesterolo a 300, pressione alta, gastrite, gastroenterite... in una parola STRESS. E puntualmente il medico di turno dice: "Signora lei va troppo di corsa, deve trovare il tempo per sé stessa, deve ritagliarsi dello spazio, "miracomando". Già, penso fra me e me, tutte belle parole ma come faccio? Il lavoro, la famiglia, dove lo trovo il tempo per me?"

Mentre rimbalzo da un impegno all'altro mi fermo al bar per un caffè corroborante e mi chiedo: "Esistono al giorno d'oggi pillole per tutto: esisterà pure una pillola antistress? Mentre rimugino su amletiche riflessioni entra nel bar la mia amica Tatiana: sorriso a 32 denti, raggiante, sprizzava vitalità e calma da tutti i pori. Nel vederla entrare così mi cade letteralmente la mascella per terra, spalanco gli occhi e rimango di sasso. Dopo un attimo di smarrimento le chiedo: Ma che hai combinato? Sei dimagrita? Nuova dieta delle star su internet? Nuova pillola miracolosa? Lei per tutta risposta, sorride e mi dice: Ma no, che dieta, ho una relazione di COACHING!"

"Aaaah, ho capito, ti sei fatta l'amante straniero!" Ma che dici! Mettiamoci sedute che ti racconto: "Lo sai che sto sempre a litigare con Gigi, che mi sta sempre a stuzzicare ma l'altro giorno non ci ho visto più! Nonostante io abbia già due attività da gestire, la fa-

miglia, il cane, il gatto, il coniglio e tralascio il resto della lista di cose che faccio quotidianamente, se ne è uscito dicendomi: "Ma dai che hai da fare, apri il terzo negozio, che ci vuole!". Io a quel punto sono andata su tutte le furie, ho sbattuto la porta e mene sono andata. Nella calma ritrovata dopo una passeggiata sul lungomare, ho aperto una pagina su Facebook e mi è capitato un articolo che mi ha incuriosito dal titolo "Le storie di Person to Human". Così ho telefonato e preso appuntamento." Io a quel punto le ho chiesto: Ma cos'è, uno psicologo?"

"No", risponde Tatiana, "il Coaching è una relazione tra due persone dove c'è la figura del Coach e la figura del Coachee (cliente). Questa relazione si basa su un rapporto di fiducia dove il cliente viene messo a proprio agio e viene ascoltato mentre si racconta nell'esprimere sé stesso, spiegando qual è il disagio che ha in quel momento specifico della sua vita rispetto ad un obiettivo che desidera raggiungere, che può essere: gestione consapevole dello stress, maggiore tranquillità, maggiore organizzazione, insomma un qualsiasi obiettivo. Quindi, quando ho avuto il primo incontro, la prima cosa che ho raccontato è che Gigi mi stuzzica sempre e ho iniziato a spiegare la litigata di qualche giorno prima". "Così parlando mi ha chiesto: "Qual è il fattore scatenante che ti ha fatto scattare tanto da andartene arrabbiata?" Io, ho respirato profondamente come suggerito dal Coach, ci ho pensato e ho detto: "Forse perché nonostante tutto ciò che faccio non basta mai". Allora Lui mi ha chiesto che rapporto ho verso me stessa, perché ho questo bisogno di fare e sé mi sento "considerata/apprezzata". A quel punto ho realizzato che faccio più di quello che dovrei fare solo per farmi apprezzare ma che la prima persona che non mi apprezza sono proprio io!"

La chiacchierata con Tatiana è stata molto proficua ed illuminante tanto da farmi venir voglia di approfondire l'argomento. Così, tornata a casa nel silenzio della notte, inizio a fare ricerca su questa nuova figura professionale scoprendo che il Coach non fa altro che fare delle domande al cliente per andare ad individuare quali sono le credenze o gli ostacoli che vanno a ridurre la realizzazione degli obiettivi da parte della persona. "Conosci te stesso" diceva il grande filosofo Ateniese Socrate più di 2500 anni fa, invitava a co-



noscere e riconoscere i propri limiti per iniziare il vero cammino verso la saggezza.

In qualche modo è ciò che fa il Coach: non va a risolvere un problema ma va a evidenziare quali sono le credenze limitanti che fino a quel momento il Coachee (cliente) non sa di avere ma che mette in atto nel quotidiano senza rendersene conto, allontanandolo sempre più dall'obiettivo prefissato. Negli anni la convergenza di dati scientifici multidisciplinari hanno evidenziato che i nostri pensieri creano ciò che ci accade nella vita quotidiana e proprio ciò che ci accade, nella stragrande maggioranza dei casi, non è la causa ma l'effetto del nostro modo di pensare che spesso è automatico dimenticandoci di vivere nel presente. Questa figura professionale funge da catalizzatore accompagnando il cliente a fermarsi e a guardarsi dentro, ad osservare sé stesso a comprendere il suo modo di comportarsi senza auto giudicarsi. Mette in luce le discrepanze tra ciò che è il pensiero comune che racconta agli altri rispetto a ciò che interiormente pensa veramente. È una sorta di facilitatore, non impone soluzioni ma porta la persona a trovarle dentro sé stessa, soprattutto aiuta a far emergere la forza e la determinazione sopite dentro ognuno di noi, mettendo in luce tutto il nostro potenziale. E brava la mia amica Tatiana, lo dice sempre che due chiacchiere al bar possono cambiare il punto di vista... È già, ma dipende sempre dove ti sedi...

(Se desideri ricevere maggiori informazioni su questo progetto di Coaching puoi chiamare direttamente "Person to Human" al seguente numero: 3293680856)

Daisy Alessio

## «Edward Weston. La materia delle forme»; la prima grande mostra in Italia dedicata al fotografo statunitense

Organizzata da Fundación MAPFRE in collaborazione con CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino

Fino al 2 giugno Edward Weston. La materia delle forme", la prima grande mostra in Italia dedicata al fotografo statunitense, organizzata da Fundación MAPFRE in collaborazione con CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino. Dopo le tappe di Madrid e Barcellona, il progetto espositivo approda nel capoluogo piemontese proponendo una lettura articolata di una delle figure centrali della fotografia moderna americana. Curata da Sergio Mah, la mostra riunisce 171 immagini e si configura come una vera e propria antologia capace di attraversare tutte le fasi della produzione di Edward Weston, nato a Highland Park, in Illinois, nel 1886, attivo prevalentemente in California fino alla sua morte a Carmel il primo gennaio del 1958. Era diventato famoso per la sua relazione sentimentale con Tina Modotti, con cui aveva lavorato in Messico, dal 1923 al 1926, facendo amicizia con i maggiori personaggi del Rinascimento messicano. In quell'epoca Weston si concentrava sui rapporti tra forma e soggetto, realismo e astrazione con una accentuata nota di trascendentalismo. Nei suoi diari ci racconta il suo amore per la natura, il suo tentativo di identificarsi con l'ambiente per conoscerlo fino in fondo, la passione per la purezza delle cose. Ed è questo il motivo per cui l'editore di Walter Whitman (1819-1892) gli propone di illustrare la quarta edizione delle poesie "Leaves of grass", poesie dal verso libero di quello che è conside-

rato uno dei poeti più importanti della storia americana. Che lo unisce nelle aspirazioni artistiche in maniera totalmente libera da ogni vincolo e per esprimere sensazioni con assoluta oggettività. Il percorso espositivo, a Torino, copre un arco temporale che va dal 1903 al 1948, restituendo una visione complessiva dell'evoluzione linguistica e concettuale dell'autore. Weston cominciò la sua attività con i ritratti porta a porta e fino al 1920 aveva usato l'effetto della foto sfocata per capovolgere poi la sua ricerca stilistica. Apparteneva alla corrente allora in voga del pittorialismo, contrapposto, fino agli anni quaranta, al modernismo e al realismo. Oggi può essere considerato un precursore del moderno iperrealismo che va tanto di moda oggi negli Stati Uniti: infatti era convinto che la fotografia servisse a catturare la vita e sotto qualunque modo si presentasse l'unico modo possibile per farlo era il realismo. Questo era anche un modo per contestare qualunque foto non perfettamente a fuoco e stampata in modo non perfetto. Con una cura quasi maniacale dell'immagine Weston cercava di cogliere l'essenza dell'oggetto da fotografare fissandolo in una forma pura e perfetta contrapposta allo sfondo che lo circondava. Continuava ad insistere che il fotografo doveva visualizzare la foto dentro di sé prima ancora di stamparla. Fondò, infatti, insieme ad altri fotografi, il gruppo f/64, dal diaframma fotografico che forniva migliore resa ottica e profondità di campo.

Cofondatore dei Camera Pictorialist of Los Angeles, Weston partecipò in modo attivo al dibattito sulla natura del medium fotografico, sostenendo una visione basata sulla precisione formale, sulla chiarezza dell'immagine e sull'uso consapevole delle potenzialità tecniche dello strumento fotografico. Elemento centrale della pratica di Weston fu la scelta della fotocamera a grande formato, utilizzata per ottenere immagini in bianco e nero caratterizzate da una notevole nitidezza e da una resa dettagliata delle superfici e dei volumi. Il rigore tecnico, unito a un'attenzione costante per la luce e per la struttura formale dei soggetti, ha dato origine a un corpus eterogeneo che comprende nature morte, nudi, paesaggi e ritratti. Famosi i primi piani di conchiglie, peperoni, cavoli, rocce e cipressi e i nudi sensuali finì a se stessi, i cieli e le nuvole, insomma quello che sarà definito il purismo Westoniano legato alla sua passione per la natura, la purezza e la verità. Molte di queste immagini sono oggi considerate fondamentali nella storia della fotografia del novecento. Weston, invitato al Salon of Photography di Londra è l'incarnazione della poesia applicata alla fotografia. La mostra sottolinea anche il suo contributo nell'offrire una chiave di lettura dell'estetica e dello stile di vita dell'America tra le due guerre, periodo di profonde trasformazioni culturali e sociali. Dopo aver aderito al realismo le sue foto diventano crude e reali: luoghi desolati, vecchie

macchine, fattorie abbandonate, deserti devastati. E ritratti ai poveri, ai neri, alle classi più umili, ritratti semplici, veri, sinceri. Nei suoi paesaggi, nei ritratti, non c'è traccia di posa, non esistono inserimenti pubblicitari, la sua verità è composta da linee, da ombre, dal bianco e nero e da tutte le tonalità del grigio. Radicata nel paesaggio e nella cultura degli Stati Uniti, l'opera di Weston si distingue per un'essenzialità che ha contribuito a ridefinire i confini del linguaggio fotografico. Attraverso la selezione presentata a Torino, la mostra offre una prospettiva articolata sul processo di affermazione della fotografia come disciplina artistica e sul ruolo centrale che essa ha progressivamente assunto all'interno della cultura visiva contemporanea. L'esposizione propone un punto di vista europeo sull'eredità di Weston, inserendo il suo lavoro in dialogo critico con il modernismo delle prime avanguardie fotografiche del continente. Sono evidenti le influenze delle correnti artistiche dell'epoca, soprattutto del cubismo. In questo senso, il corpus selezionato si pone come un contrappunto estetico e teorico rispetto alle ricerche coeve sviluppate in Europa, contribuendo a una riflessione sulla definizione della fotografia come forma d'arte autonoma nel corso del Novecento. Il percorso mette in evidenza il ruolo svolto da Weston nel riconoscere e consolidare la fotografia come linguaggio poetico e intellettuale.

Alfio Borghese

# Quarta edizione del Premio Ettore Roesler Franz presso la Galleria Micro Arti Visive

Sabato 9 maggio si è tenuta la quarta edizione del Premio intitolato alla memoria di Ettore Roesler Franz, il celebre pittore romano che ha dipinto i 120 acquerelli di Roma Sparita, di proprietà del comune di Roma, in cui ha immortalato la bellezza della nostra città quando assunse il ruolo di capitale del nuovo Stato Italiano intuendo lo stravolgimento urbanistico che ne sarebbe derivato per tramandarne la memoria ai posteri. Il premio è nato per commemorare la nascita del pittore avvenuta l' 11 maggio 1845 a Roma e si svolge annualmente il sabato più vicino a questa data. La consegna dei premi è avvenuta presso la galleria Micro Arti Visive in viale Giuseppe Mazzini 1 a Roma. I premi sono assegnati annualmente a coloro che si sono contraddistinti nelle differenti categorie nel portare avanti un progetto di rilancio della figura dell' artista romano. Fino a una ventina d'anni fa i 120 quadri Roma di Roma Sparita erano esposti nel prestigioso museo di Roma a palazzo Braschi a piazza Navona quando furono spostati inopinatamente nel museo di Roma di Trastevere, un museo secondario, dove sono esposti solamente una ventina. Nel passaggio le bellissime cornici dorate di fine Ottocento furono sostituite con delle cornici più brutte di quelle dell' Ikea. L' obiettivo principale del progetto di rilancio è quello di riportare i quadri al museo di Roma esponendoli tutti e 119, poiché uno fu rubato durante una mostra temporanea a Colonia. Il premio annuale fa parte di un progetto, in cui sono stati pubblicati, dopo anni di ricerche, alcuni saggi storici che approfondiscono la vita e le opere dell' artista e che sono stati successivamente utilizzati come base per la sceneggiatura per realizzare un documentario intitolato "Ettore Roesler Franz e Roma Sparita", la cui visione è disponibile gratuitamente su Youtube. I premi per l'edizione di quest'anno sono stati rispettivamente così assegnati per le singole categorie:

- premio pittura a Mario Nicosia,
- premio acquarello a Ania Egorova,
- premio fotografia a Stefano Mosconi,
- premio presepio a Emidio Di Palo,
- premio poesia a Paolo Fidenzoni,
- premio artigianato a Cornici Ciccoli,
- premio Tivoli a Gianni Andrei,
- premio Roma Sparita a Paola Valori.

Durante la premiazione il responsabile alla cultura di Tivoli Antonio

Capitano ha commemorato Gianni Andrei, che è recentemente scomparso, per il suo impegno nel prodigarsi per portare avanti molteplici iniziative culturali nella città di Tivoli, di cui molte indirizzate ai giovani. Il premio presepio è organizzato da alcuni anni in collaborazione con Gabriella Clementi, che cura ogni anno durante il periodo natalizio la mostra di presepi presso la cripta della chiesa di Sant'Antonio in Laterano in via Merulana 124 mentre il premio poesia è curato insieme a Sandro Bari e a Francesca di Castro, rispettivamente direttore e condirettore della rivista di cultura Salotto Romano, che è distribuita gratuitamente online su internet. Dopo la premiazione sono state inaugurate una mostra personale di magnifici quadri ad olio di Mario Nicosia e una mostra collettiva organizzata da Anna Usova di fantastici quadri di Francesco Astiaso Garcia, Elisabetta Bertulli, Cristina Cacciapaglia, Nicolò Caito, Anna Divan Sirota, Martins Evertovskis, Stefania Galletti, Igor Ladogianin, Mauro Liani, Julija Levchenko, Tonino Monaco, Tullio Princigallo, Andrea Pucci, Giovanni Sacchetti, Tiziana Sarandrea, Igor Sava, Caterina Sava, Maria Maddalena Sposito, Heidi Stortiglione e Anna Usova. Sono state esposte anche delle fotografie scattate da Ettore Roesler Franz che sono state rielaborate da Stefano Mosconi, che le ha colorate utilizzando l' intelligenza artificiale. L' ingrandimento di queste fotografie e la colorazione a colori ha permesso di poter visionare molti particolari che per le dimensioni originali di queste fotografie in bianco e nero non erano visibili. Queste foto potrebbero essere utilizzate da artisti contemporanei come ispirazione per dipingere dei quadri. La bravissima insegnante di arte Anna Usova ha organizzato anche un'esposizione di opere d'arte dipinte da ragazzi realizzate ispirandosi agli acquerelli di Roma Sparita. Il primo premio assegnato tra questi giovani artisti è stato vinto da Emanuela Asta, che ha ricevuto un quadro dipinto all' acquerello da Eleonora Vetromile, che ritrae Ettore Roesler Franz, ripreso da una sua fotografia scattata in età giovanile. Il numeroso pubblico presente in galleria ha apprezzato con vivo in-



Un momento della cerimonia di inaugurazione

teresse i quadri e le fotografie esposte. Tra le opere d' arte esposte il pubblico ha manifestato una grande curiosità per alcuni libri spettacolari dipinti sui bordi con micro acquarelli ricoperti da foglia d'oro dell' artista russa di San Pietroburgo, Ania Egorova. L'evento è stato seguito da una troupe coordinata da Daniele Nicosia della televisione privata Rete Oro per la rubrica Arte 24 che ha realizzato un servizio televisivo che andrà in onda sabato 23 marzo alle ore 20,00 su Rete Oro. Inoltre è stato anche effettuata una registrazione audio visiva integrale dal regista Alessandro Milo per realizzare un filmato, che sarà postato sui social, in cui saranno anche inserite alcune interviste della direttrice della galleria Paola Valori rispettivamente ad alcuni vincitori dei premi, tra cui Mario Nicosia, Ania Egorova e all' organizzatrice delle mostra Anna Usova.

Comunicato Stampa

## "Sotto la Tela: Educazione Sessuale per Spettatori Curiosi" con la Dott.ssa Chiara Camerani

Arte, sessualità e consapevolezza contemporanea si sono incontrate domenica 17 maggio 2026 presso SottoSopra Art Studio di Roma, nel contesto della mostra collettiva erotica "ArotiKArte", attraverso l'appuntamento "Sotto la Tela: Educazione Sessuale per Spettatori Curiosi". Ospite dell'incontro la Dott.ssa Chiara Camerani, autrice e docente di sessuologia clinica, che ha guidato i presenti in un percorso di riflessione tra arte, eros e costruzione culturale del desiderio. Attraverso una narrazione brillante, provocatoria e ricca di riferimenti storici e culturali, l'incontro ha affrontato temi profondamente attuali come il consenso, la rappresentazione del corpo, la libertà sessuale e il superamento dei falsi miti legati alla performance e all'ideale del "corpo perfetto". Partendo dall'analisi di opere iconiche della storia dell'arte — tra cui il celebre "Ratto di Proserpina" — la Dott.ssa Camerani ha stimolato una riflessione sul ruolo dell'arte come linguaggio capace di raccontare l'evoluzione della sessualità e delle relazioni umane, favorendo dialogo e consapevolezza. L'incontro si inserisce nel percorso culturale di "ArotiKArte", progetto che intende esplorare il tema dell'eros nell'arte contemporanea attraverso esposizioni, dibattiti e momenti di approfondimento aperti al pubblico. La mostra continua il suo percorso come spazio di espressione, ricerca e libertà creativa, dedicato alle molteplici forme della sensibilità contemporanea.

C. Stampa

**SOTTO SOPRA**  
Art Studio

# Sotto la Tela:

## EDUCAZIONE SESSUALE PER SPETTATORI CURIOSI

Con la Dott.ssa  
**Chiara Camerani**  
Autrice e docente di sessuologia clinica

“L'arte non è mai stata solo bella da guardare: è il primo, vero manuale di educazione sessuale della storia.”

**LUOGO**  
SOTTO SOPRA Art Studio  
Via Ardea 10 - Roma

**DATA**  
**17 MAGGIO**  
ore 18.00

**INGRESSO**  
**LIBERO**

*Arte. Desiderio. Libertà.*  
RACCONTIAMO IL DESIDERIO. RISCRIVIAMO LA CULTURA.

## Presentazione della biografia di Romain Gary

E' Maria Alberta Corsi a riportare Luigi Fenizi ancora tra noi, presentando il suo libro, la biografia di Romain Gary alla Galleria Area Contesa Arte dove Teresa Zurlo ha raccontato la vita come romanzo di questo personaggio particolare, soldato, scrittore, diplomatico, regista, sceneggiatore, che si fa chiamare Emile Ajar, Fosco Sinibaldi, Shatan Bogat, che è lituano, ebreo, francese. Che si innamora perdutamente di Jean Seberg, altra protagonista del libro, anche lei avvinta, incalzata, tormentata dai dilemmi che sono la vita. Gary e Jean vivono l'amore come un sogno e vedono nella morte un esilio lontano da ogni mediocrità, la non accettazione della vita con le sue ingiustizie e le sue disumanità. Roman Kacev, che venti anni dopo diventerà Roman Gary, nasce a Vilnius nel 1914, durante la Grande Guerra, da una madre, Mina, ebrea e attrice di teatro e da un padre pellicciaio e mercante ebreo di Vilnius che disconosce, inventandosi altri padri e altri luoghi dove dice di essere nato, tra cui Mosca, Kiev, Kursk, San Pietroburgo e la Polonia. Vive l'antisemitismo, caricati su carri bestiame sono deportati in seicentomila in Bielorussia. Durante il viaggio i treni restano fermi per giorni e gli ebrei muoiono di fame, di sete, di freddo, per malattie o asfissia. Roman e la madre riescono a fuggire e raggiungere Kursk. Sono dei sopravvissuti: in totale tornano dopo la guerra soltanto in tremila. Mina e Roman, dopo varie peripezie (immaginiamo una donna sola con un bambino in un'Europa dove si muore di fame) riescono ad arrivare in Francia, in Costa azzurra, a Nizza, dove comincia una nuova vita. Scrive libri e durante la seconda guerra mondiale, come pilota, alla sconfitta della Francia combatte il nazismo con gli inglesi e poi in Africa e diventa un eroe: De Gaulle gli conferisce l'Ordine della Liberazione, la più alta onorificenza militare francese. Nel corso degli anni diventa una sorta di leggenda: nel 1945 sposa Lesley Blanch, poi diventa diplomatico, trionfa al Premio Goncourt, diventa console generale a Los Angeles, scrive testi per film, frequenta personaggi famosi, da Sofia Loren, Frank Sinatra e Gary Cooper a Stravinskij e Gleen Ford: Tante donne, tanto amore, grande successo fino al legame con Jean Seberg, attrice nota per il film "Fino all'ultimo respiro", che dà alla luce Alexandre Diego e con cui va a vivere a Maiorca. Un amore contrastato: lei lo tradisce con Clint Eastwood, finisce suicida in un'auto avvelenata da barbiturici. Anche Gary si ucciderà con un colpo di pistola, dopo un lungo periodo di depressione. Scrive Giuseppe Filippetta nella prefazione che per Luigi Fenizi realizzare questa biografia è stato, lui a lungo malato e recentemente scomparso, un modo di proiettarsi nella vita di Gary. Il volume, edito da Scienze e Lettere, è stato per Luigi una sfida, un ritrovarsi nell'umanesimo dei diritti e della libertà di Gary, contro i totalitarismi nazista e sovietico e la nientificazione dell'essere umano che il capitalismo porta dentro di se.

Alfio Borghese

# STEPHANIE HOLZNECHT; universi emozionali dipinti dall'astrattista americana esposti a Roma in mostra "Primavera in Arte"

"Primavera in Arte" la prima edizione della mostra e concorso internazionale che si è svolta nel mese di aprile presso la storica galleria "La Pigna" situata nel prestigioso palazzo Maffei Marescotti, ha presentato opere di importanti artisti provenienti da diverse parti del mondo. Tra le opere che hanno entusiasmato pubblico possiamo ricordare l'astrattista americana Stephanie Holznecht. Stephanie Holznecht è ormai da tanti anni presente nelle prestigiose pubblicazioni e riviste culturali in Italia come Atlante d'Arte de Agostini e catalogo CAM di Arte Mondadori, cimentandosi tra più importanti esponenti dell'arte contemporanea operanti in Italia. Da oltre dieci anni i suoi quadri vengono esposti nelle mostre, biennali e fiere più importanti della penisola, riscontrando vivo interesse da parte del pubblico. Il suo stile inconfondibile che segna l'essenza delle emozioni, sintetizzandole per rappresentarle poi sulla tela attraverso i vortici di linee da colori contrastanti che intersecandosi e sovrappoendosi creano effetti sorprendenti di inaspettate sfumature. Grazie ad uso di colori acrilici e lacche di diversa densità l'artista spesso crea colature e trasparenze catturando dentro la luce e movimento dove si ferma l'attimo. Stephanie Holznecht pur ispirandosi dal mondo esterno e dalla realtà circostante della vita quotidiana, devolve la sua ricerca artistica sulla percezione ed elaborazione della mente umana che trasforma le nostre emozioni (sia quelle estetiche che emozionali) nei pensieri. Essendo una persona estremamente sensibile Stephanie Holznecht riesce a tradurre le onde elettromagnetiche emanate dal nostro cervello durante il processo di pensiero negli vortici di colore creati con movimento tipico di "action painting", rappresentati dalle linee che lei chiama le linee emozionali. Ogni quadro racconta una sensazione oppure la sua percezione, dipingendo il mondo interno di ognuno di noi dove la realtà viene elaborata e trasformata nel colore e nel segno da impronta leggera, immediata e minimalista. Guardando le sue opere l'osservatore viene catturato dall'energia dei vortici di colore che sembrano essere in perpetuo movimento ricordando il fattore tempo e mostrando i nuovi universi coloristici di emozioni che sorprendono per la sua raffinatezza. Stephanie Holznecht ha iniziato ad esporre in Italia nel 2012



Titolo dell'opera: « Fan Fare » di Stephanie Holznecht

durante le mostre Vinart di Montecarlo di Lucca dove ha partecipato per anni e dove una sua opera ha vinto il primo premio nel concorso correlato alla festa del vino. Successivamente ha partecipato negli di-

versi eventi presidiati da prof. Vittorio Sgarbi (SpoletoArte e Pro Biennale) ricevendo il premio Canaletto. I suoi dipinti sono stati esposti a Roma, Venezia, Genova e Firenze dove nel 2021 l'artista ha ricevuto il Primo Premio nel Concorso Tamara Art Award durante la Biennale. Nel 2023 ha fatto parte dell'evento Art & Architecture all'interno della Biennale di Firenze e ha partecipato alla Biennali di Genova. L'essenza del pensiero tradotto nel linguaggio del colore e del segno che caratterizza il suo stile è particolarmente attuale riferendosi alle recenti studi di intelligenza artificiale dove i processi emotivi del nostro cervello vengono analizzati e studiati per captare i processi che li dirigono e tradurli nelle innovazioni tecnologiche. L'artista percepisce queste emozioni in maniera più sensoriale facendo riflettere l'osservatore e trasmettendo l'energia positiva. Oltre in Italia, Stephanie ha fatto conoscere le sue opere anche in Polonia partecipando diverse volte alle aste d'arte contemporanea di Varsavia. Nel 2024 alcuni suoi lavori sono stati scelti per creare la scenografia e coreografia per lo spettacolo di danza che si è svolto presso Teatro Goldoni di Venezia, mentre durante una conferenza tenutasi a novembre presso Archivio di Stato a Milano e presso il consolato della Repubblica Polacca alcune delle sue opere sono state presentate come una testimonianza di connessione tra scienza e l'arte e tra diverse discipline espressive tra cui l'arte, danza e la musica. Recentemente alcune sue opere sono state esposte nelle gallerie della Corea del Sud. Anno scorso Stephanie Holznecht ha avuto una mostra personale a Venezia riscuotendo grande successo, dove ha anche presentato il suo nuovo catalogo. Durante l'esposizione "Primavera in arte" gli visitatori potevano ammirare accanto alle opere dell'artista americana anche raffinatissimi foulards di sua creazione dove alcune delle composizioni astratte sono state stampate su seta di gelso. La ricerca artistica l'ha portato ad esprimersi attraverso astratto dove cerca di catturare la bellezza ed essenza di ogni "l'attimo fuggente" della vita. Prossimamente le sue opere saranno presenti a Venezia dove parteciperanno dal 29 agosto al 7 settembre all'ottava edizione di Aqvart presso il salone espositivo della Scuola Grande San Teodoro.

Arch. Margherita Blońska - Ciardi

## Ferentino ospita la retrospettiva di Enzo Arduini

IA Ferentino una grande retrospettiva dedicata a Enzo Arduini, pittore e scultore nato nel 1952 e da molti anni attivo sulla scena europea. La mostra, ospitata nella Galleria Vicolo Sistilio in Piazza Matteotti, ripercorrerà oltre cinquant'anni di ricerca, dal primo disegno del 1970 fino alle opere più recenti, evidenziando una coerenza di sguardo che attraversa cambi di stile, tecniche e materiali. L'esposizione vuole riportare nella città d'origine una vicenda artistica maturata tra Ferentino, Roma, la Toscana e Monaco di Baviera, dove l'artista vive e lavora stabilmente dal 1972. Il percorso espositivo si articolerà in nuclei cronologici e tematici, consentendo al visitatore di cogliere la progressiva trasformazione di una figurazione inquieta in un lessico segnico e cromatico complesso. Formatosi presso il Liceo Artistico di Frosinone, sotto la guida di maestri come Giuseppe Modica e Adolfo Loreti, e poi affinata a Roma accanto a figure quali Avenali, De Chirico, Renato Guttuso e Pericle Fazzini, l'opera di Arduini nasce nel dialogo serrato con le grandi tradizioni della pittura e della scultura italiana del Novecento. Nei disegni e nelle carte dei primi anni Settanta, spesso realizzati a grafite e carboncino, il corpo umano si presenta come un volume compatto, costruito da piani che si intersecano in una sorta di cubismo lirico, dove la linea incide e al tempo stesso accarezza la superficie. In queste opere, che il percorso ferentinato riproporrà in una sezione specifica, i gruppi di figure sembrano stringersi in abbracci serrati, quasi a difendersi da uno spazio circostante che li spinge e li comprime. L'ansia compositiva si traduce in una fitta trama di tratteggi diagonali, di sovrapposizioni e slittamenti di profili, come se il tempo stesso passasse sul corpo, duplicandolo e sfalsandolo, rendendolo fragile e potente allo stesso tempo. È già presente qui una delle costanti di Arduini: la fiducia nel corpo come luogo di verità e di conflitto, mai pacificato, mai ridotto a semplice figura decorativa. Con gli anni Ottanta, l'opera di Arduini conosce una decisa apertura al colore e a una gestualità più ampia, senza tuttavia abbandonare la centralità del segno e della struttura. La linea, pur rimanendo protagonista, si allarga, si piega e si sovrappone a campiture di acrilico e acquerello, costruendo un tessuto visivo in cui figurazione e astrazione convivono e si sfidano. Le forme umane tendono a dissolversi in grandi campi cromatici, attraversati da traiettorie nervose, quasi musicali; talvolta un volto, un occhio, una mano emergono come apparizioni, per poi subito rientrare nel flusso di un'energia più vasta, che sembra oltrepassare l'individuo per farsi ritmo collettivo. È l'epoca in cui l'artista, forte di una maturità tecnica consolidata e di un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero, sperimenta supporti, dimensioni e materiali differenti, passando con naturalezza dalla carta

alla tela, dalla pittura alla scultura lignea, dalla ceramica alle fusioni. In molte composizioni di questo periodo la diagonale diventa elemento strutturante: attraversa il quadro, taglia le figure, genera una tensione che impedisce ogni staticità. L'immagine appare come colta in un momento di trasformazione, di metamorfosi in atto, e lo spettatore è invitato a seguirne il movimento interno piuttosto che a posarsi su un soggetto riconoscibile. Alla soglia degli anni Duemila la ricerca si orienta verso una sintesi più netta tra racconto figurativo e libertà gestuale. La figura ritorna, ma filtrata da una memoria ormai consapevole delle avanguardie storiche: corpi allungati, quasi schegge di luce, si collocano in spazi definiti da grandi piani cromatici, spesso dominati da rossi, aranci e gialli intensi. In queste opere la dimensione simbolica si fa più esplicita: la verticalità di certe figure richiama archetipi di matrice sacra – croci, madonne, angeli – senza mai trasformarsi in iconografia dichiarata, ma mantenendo un margine di ambiguità che lascia allo spettatore il compito di completare il senso. La pittura, densa e trasparente al tempo stesso, sembra vibrare di una luce interiore, mentre sottili linee a inchiostro, spesso quasi graffite, delineano contorni e rimandi, come una scrittura segreta che attraversa la superficie. Parallelamente, la scultura in legno, in ferro e in materiali compositi assume un ruolo sempre più rilevante, traducendo in tre dimensioni la stessa tensione verticale che abita i dipinti. Figure totemiche, essenziali ma espressive, dialogano con l'architettura sia negli spazi espositivi sia in contesti pubblici, confermando la vocazione dell'artista a misurarsi con la scala dell'ambiente e con la comunità che lo abita. Nelle opere più recenti, alcune delle quali realizzate espressamente in vista della retrospettiva di Ferentino, Arduini sembra tenere insieme, con naturalezza, tutti i fili della propria storia. Il gesto pittorico resta ampio e deciso, ma si accompagna a una consapevolezza compositiva che mette ogni segno al suo posto, in un equilibrio dinamico tra vuoti e pieni, trasparenze e densità cromatiche. Le figure emergono e scompaiono, oscillando tra riconoscibilità e dissoluzione; talora si concentrano in nuclei centrali, circondati da campi di colore che ricordano paesaggi interiori, talaltra si frammentano in traiettorie che attraversano il quadro come onde sonore. Non è un caso che la critica abbia spesso sottolineato il carattere musicale della sua pittura: come in una partitura, motivi e temi ritornano variati, modulati, mai ripetuti identici, secondo una logica di variazione continua. Questa fase di piena maturità non rinnega nulla del passato, ma lo assorbe in una scrittura che appare più libera, capace di sfiorare l'astrazione senza perdere il legame con l'umano.

Alfio Borghese

## "SAUCERFUL OF SECRETS" il titolo dell'happening multiculturale che ospita una collettiva di artisti di vari continenti

ALESSANDRO MAUGERI & GUIKNI RIVERA  
INTERNATIONAL CULTURAL EVENT OF CONTEMPORARY ART 2026  
"SAUCERFUL OF SECRETS"  
MEMORIE DELL'INVISIBILE  
(Di sotto al cappello abbassato sul viso, Achab lasciò cadere una lacrima nel mare; e tutto il Pacifico non conteneva ricchezza pari a quell'unica piccola goccia. (Herman Melville))

Vernissage sabato 27 giugno 2026 ore 18

curated by  
International Cultural Promoters  
ALESSANDRO MAUGERI & GUIKNI RIVERA  
Artistic Director CHIARA PAVONI

ALEPH in Trastevere di GIULIA PERRONI e LUIGI CELI  
Roma Vicolo del Bologna 72  
Exhibition set-up and scenography MARINA UVAROVA

ARTE SPAZI POESIA  
GIANNI LATTANZIO

NOTE CRITICHE D'ECCELLENZA  
PRINCIPE ALFIO BORGHESE

STEFANO MARTINI  
Technicalities and aesthetics of the dream

A music happening "AN OCCASIONAL DREAM" (ANIMALE DIVINE)  
feat: la "Divina" CHIARA PAVONI

Consueto appuntamento d'élite mensile con il nuovo evento d'arte internazionale di Alessandro Maugeri & Guikni Rivera all'Aleph in Trastevere, storico centro di poesia e letteratura. "SAUCERFUL OF SECRETS" "MEMORIE DELL'INVISIBILE" il titolo dell'happening multiculturale che ospita una collettiva di artisti di vari continenti, e che da spunto a riflessioni e interventi critici dei direttori artistici, insieme agli specialisti Gianni Lattanzio, Arch. Stefano Martini e il Principe prof. Alfio Borghese. L'evento vedrà anche uno speciale sull'interessante figura di una suora Filippina, artista, ritirata in un eremo insieme ad altre sorelle asiatiche nel basso Piemonte, e di cui sarà presente per l'occasione una mini personale di arte rurale. La serata sarà come sempre impreziosita dalla performance della "Divina" Chiara Pavoni e da una sorpresa pianistica di Chloe Zhang, artista, modella e attrice. Vernissage venerdì 27 giugno ore 18 ingresso solo per invito. Visitabile fino al 3 luglio.

C. Stampa



La tua spesa  
vale di più

SCOPRI IL NOSTRO GRUPPO  
WHATSAPP DELLE OFFERTE



**PIZZE**

Margherita - Rossa  
Crostino - Würstel e Patate  
Zucchine - Napoli - Funghi  
Melanzane - Patate  
Marinara - Vegetariana

**ALLA PALA**  
**€ 11,90**



SU ORDINAZIONE

**AL NUMERO: 06.66161275**



**Roma - Via della Pisana, 475**

seguici anche su **Dpiuitalia**

**juventus nuoto**

**CENTRI ESTIVI MULTISPORT**

**COLAZIONE MERENDA INCLUSE**

**9 GIUGNO 31 LUGLIO**

**10% SCONTO**  
Prenotazione dal 15 Aprile al 10 Maggio

**5% SCONTO**  
Prenotazione dal 11 Maggio al 24 Maggio

**FORMULA SETTIMANALE**  
**85€**

**FORMULA 3 GIORNI**  
(3 giorni nella settimana)  
**65€**

**FORMULA GIORNALIERA**  
**30€**

**PISCINA - CALCETTO - LABORATORI - GIOCHI DI GRUPPO - SU RICHIESTA LEZIONI DI NUOTO**  
**ULTERIORI SCONTI PER PIÙ SETTIMANE E/O PIÙ FRATELLI**

\*La scontistica in promozione si SOMMA alle scontistiche sempre in vigore per chi prenota per più settimane e per più fratelli

**Piscina Comunale - Via Di Bravetta 539, Roma - 06.66160985**

comunicazione finalizzata alla promozione dell'attività sportiva dilettantistica



## L'ANGOLO DEL POLLICE VERDE

a cura di *Gabriele Nicosia*



# Dipladenia sanderi (Apocynaceae)

Rampicante arbustivo, sempreverde, la Dipladenia sanderi, originaria della giungla brasiliana, appartiene alla famiglia della Apocynaceae. È una pianta molto ornamentale, sia per il fogliame caratterizzato da foglie opposte di forma ellittica di colore verde intenso, lucide e coriacee, sia per la fioritura che si protrae abbondante dal mese di giugno fino a settembre e presenta fiori dalla forma imbutiforme, riuniti in racemi terminali di colore rosa o rosso con gola arancione, lievemente profumati. Oltre alla sanderi, vi sono moltissime specie di questa pianta: ricordiamo la Dipladenia boliviensis originaria della Bolivia, che produce fiori profumati bianchi con la gola di colore giallo tendente all'arancio o la Dipladenia splendens particolarmente apprezzata per le foglie dalla forma ovale di colore verde brillante, molto grandi (infatti sono lunghe circa 20 centimetri e larghe 10). Per una buona coltivazione la sanderi ama la luce viva ma non il contatto diretto del sole; la poca illuminazione non le permette la fioritura. Per quando riguarda la temperatura, ottimale è quella estiva, durante l'inverno è importante assicurarle dodici-tredici gradi. Essendo una pianta originaria della giungla necessita di umidità, quindi è bene nebulizzare quotidianamente le foglie e sistemarla in un sottovaso ripieno di ghiaia umida o argilla espansa, contenente acqua che, evaporando, manterrà l'ambiente intorno umido. Importante è anche la potatura da effettuare in autunno, questo permette la riproduzione di nuovi rami e assicura la fioritura, perché quest'ultima avviene solo sui rami d'annata. La propagazione di nuove piante avviene per talea da effettuare in primavera. Basta tagliare delle talee apicali, piantarle in un vaso ripieno di una miscela composta da torba e sabbia gros-



solana e chiuderle in un sacchetto di plastica fino a quando non inizieranno a spuntare i nuovi germogli. Ogni giorno, però, bisogna togliere per qualche minuto la plastica perché tale operazione permette alla condensa di dissolversi. Per quando riguarda le malattie e i parassiti, se la Dipladenia presenta macchie brune sulle foglie vuol dire che è stata o poco annaffiata o esposta ai raggi diretti del sole, se le foglie diventano gialle pieni di piccoli punti neri e ricoperte da una sottile ragnatela è stata attaccata dal raghetto rosso, un acaro molto pericoloso, che dovrà essere eliminato con un insetticida specifico. Infine se sulla pagina inferiore delle foglie si formano macchie bianche e cotonose si è in presenza della cocciniglia farinosa, un insetto da togliere subito, perché la sua infestazione può portare alla pianta gravi danni.



## «Primavera in Arte»; mostra e premio con artisti internazionali a Roma nella storica galleria "La Pigna"

La mostra Primavera in arte si è tenuta, dal 2 all'11 aprile, nella splendida cornice dello storico Palazzo Maffei Marescotti, sede della galleria d'arte "La Pigna" voluta e inaugurata da Paolo VI, il "Papa degli artisti". Prima di salire al soglio pontificio, monsignor Giovan Battista Montini era un giovane di cultura appassionato d'arte. Dopo essere diventato Papa, matura l'idea di fondare un'associazione di artisti, musicisti, architetti, pittori e scultori, sotto forma di un'unica organizzazione: l'Unione Cattolica Artisti Italiani. Nel maggio 1964, Paolo VI celebra, nella Cappella Sistina, una memorabile messa per gli artisti, ai quali si rivolge richiamandoli alla loro missione: rendere accessibile «quella trascendenza che fa tanta paura all'uomo moderno». La galleria "La Pigna" nasce a Roma nel 1966 come naturale sede dell'UCAI, nel seicentesco Palazzo Maffei Marescotti, tra il Pantheon e Largo Argentina, circondata da testimonianze artistiche mozzafiato. Fin da subito, la galleria dà inizio ad una serie di incontri, conferenze, convegni e mostre d'arte che promuovono la cultura nella capitale. Il contesto ideale, quindi, per ambientare la prima edizione di Primavera in Arte, evento che ha riscosso grande successo di pubblico e apprezzamento per l'alto valore artistico delle opere esposte. L'inaugurazione ha visto presenti la curatrice dell'esposizione e architetto Margherita Blonska Ciardi, la direttrice della galleria Anna Maria Borsatti, il principe Alfio Borghese, noto critico d'arte, il giornalista di Arte24 Daniele Nicosia, il curatore d'arte Alessandro Maurgeri e il dottor Gianni Lattanzio di Ambientevivo, i quali hanno costituito la giuria che ha assegnato i premi agli artisti in mostra che si sono distinti per la qualità delle loro proposte. Dopo un'attenta valutazione delle diverse tecniche e dei soggetti delle opere, i giurati hanno individuato varie sezioni, assegnando i premi Primavera in Arte ai seguenti artisti: per la sezione Pittura, 1° classificato, l'italiano Antonio Puliafico, per le sue tele materiche dedicate al paesaggio e vibranti di luce e di colore; 2° classificato, il tedesco Bruno Wioska, per le opere caratterizzate da delicate sfumature che richiamano l'inconscio e l'arte sacra; 3° classificato, il polacco Roman Kobylarz, per l'arte che, in chiave mitologica, paragona la bellezza della donna a quella della natura; 3° classificata ex aequo, la surinamense Alma Sheik, per i quadri dedicati alla fioritura degli alberi. Per la sezione acquarello e grafica: 1° classificata, la macedone Irena Gapkovska, per la poetica dei segni e delle sfumature racchiuse nelle sue composizioni che uniscono cultura d'Oriente e di Occidente;



Sx: Margherita B. Ciardi, Kazimierz Klimkiewicz e Anna W. Laskowska

2° classificato, l'americano Zhebin Hu, per la maestria con cui osserva e cattura i costumi e i luoghi dell'odierno paesaggio urbano; 3° classificato, il polacco Tomasz Glowacz, per l'interessante tavolozza cromatica con cui rappresenta il tramonto sui crinali. Per la sezione Arte astratta: 1° classificata, l'americana Stephanie Holznecht, per le sue composizioni piene di energia e per le stampe su seta di alcune sue opere; 2° classificata, l'israeliana Michal Avrech, per le opere dai vivaci colori che, ispirate alla natura, mandano un messaggio di pace; 3° classificata, la polacca Elzbieta Remian, per la ricerca coloristica che connette l'osservatore alla vastità del mare e ad orizzonti lontani, comunicando un senso di pace e rilassatezza. Per la sezione Scultura: 1° classificato, il polacco Kazimierz Klimkiewicz, per l'enigmatica scultura intitolata La cruna dell'ago ispirata ad una frase del Vangelo di cui l'artista si serve per contestare il consumismo dell'odierna società; 2° classificato, il polacco Piotr Bubak, per le statue in bronzo in cui la mitologia greca si mescola a vari simboli per rappresentare le emozioni racchiuse nelle figure femminili. Per la sezione Arte digitale: primo premio va al polacco Piotr Franciszek Barszczowski, sia per l'efficace interpretazione della primavera, rappresentata da una figura femminile che si disseta al ruscello, sia per la tecnica innovativa. Le sue opere, in particolare, sembrano condividere lo stesso pensiero di Paolo VI, secondo cui la missione degli artisti è quella di essere «mediatori del mistero nella certezza che tutta l'arte è sacra». Un messaggio di cui abbiamo bisogno soprattutto oggi, in un momento in cui soffiano venti di guerra e si assiste ad una progressiva degenerazione sociale. Il secondo premio della sezione di arte digitale è stato assegnato all'israeliana Michal Ashkenasi per la bravura nelle sue composizioni astratte ispirate dalla bellezza dell'acqua e della flora dove sperimenta la personale nuova tecnica multifusion. Tra le opere in mostra erano presenti anche, fuori concorso, due lavori di Margherita Blonska e dell'americano Michael Lam, noto nell'ambiente newyorkese sia come artista che come membro di importanti giurie in concorsi internazionali. L'evento espositivo è stato ripreso dalla televisione Rete Oro di Roma e trasmesso per tre volte nel programma Arte24. Dato il successo della rassegna, è già in calendario una seconda edizione di Primavera in Arte, che si terrà il prossimo anno, sempre alla galleria "La Pigna".

## L'OROSCOPO DEL MESE

Dal 26 Maggio  
al 26 Giugno 2026

a cura di MAX

**Ariete**

Stai vivendo un momento ok, all'insegna delle avventure e delle novità. Sei solare e pieno di energie. Nella sfera affettiva ti stai immettendo in una fase davvero speciale dove non si escludono colpi di scena per il tuo cuore. Previsti incontri, intrighi e momenti travolgenti. Anche nel lavoro la strada non presenta ostacoli. Salute ok.

**Toro**

Il mese di giugno è caratterizzato da incertezze dubbi, tuttavia sono solo attimi che passano come fulmini. Tutto sommato gli astri sono positivi e solo qualcosa dentro di te che ti fa sentire ansioso e confuso. Nella sfera affettiva sia l'amore che gli amici sinceri ti offriranno tante belle emozioni. Nel lavoro previste novità importanti.

**Gemelli**

Ultime prove da superare, ma l'impegno verrà tutto ripagato. In amore si profilano occasioni e incontri importanti, se stai cercando l'anima gemella questa volta potrebbe essere quella giusta. Anche nel lavoro le cose vanno bene e arrivano in porto alcuni progetti importanti. Salute buona, con la bella stagione, trova il tempo di fare passeggiate all'aperto che migliorano l'umore e l'ottimismo.

**Cancro**

Stai vivendo un mese splendente specie nella sfera economica e professionale. Un progetto sul quale hai lavorato sodo nei mesi scorsi ora dà i suoi frutti. Nella vita sentimentale tutto procede a gonfie vele, l'amore vi darà conferme e tanta gioia. Per i single è ora di guardarsi intorno, l'anima gemella sta percorrendo la vostra stessa strada. Salute ottima.

**Leone**

Periodo di grandi novità è alle porte. Mai come in questo momento sei favorito dalle stelle. In amore, dopo aver chiarito contrasti in sospeso, nella vita di coppia si prospettano cambiamenti positivi. Per chi è solo incontri fatali faranno accelerare il battito del cuore. Nel lavoro tutto procede per il meglio. Fisicamente ok.

**Vergine**

Nel mese di giugno che porta l'estate, tutto procede bene per te che sei nato sotto il segno della Vergine. In arrivo emozioni calde che promettono tanto amore. Le gioie del cuore ti renderanno frizzante e ti doneranno quella sicurezza che ti farà cogliere tutte le buone occasioni. Nel lavoro ti lancerai con entusiasmo verso interessanti opportunità. Forma fi-

sica eccellente.

**Bilancia**

Questo tempo di tarda primavera ti porterà tutto quello che hai sempre desiderato. Ti sentirai al centro dell'attenzione, la tua compagnia è richiestissima sia in famiglia che nel lavoro. Insomma il successo è assicurato alla grande. In amore, per le coppie, in arrivo novità felici e rassicuranti, per i single incontri speciali e briosi. Salute ok.

**Scorpione**

Tensioni e stress ti rendono nervoso, ti sembra che le preoccupazioni non finiscano mai. Per fortuna la forza è il lato resiliente proprio del tuo segno che ti porterà a superare questi giorni no e tutto tornerà sereno. Nel lavoro procedete con calma, specie nei rapporti con i colleghi. In amore presto arriveranno novità che faranno bene al tuo cuore.

**Sagittario**

Periodo di ripresa. Dopo tanto pessimismo finalmente torni ad essere entusiasta e propositivo. Crescono le tue energie vitali e tanta voglia di fare. Nel lavoro, anche se stai attraversando giorni impegnativi, non mancano successi e gratificazioni. Nella sfera sentimentale stai vivendo una storia iniziata da poco che dà al tuo cuore una marcia in più.

**Capricorno**

Giorni davvero interessanti quelli che stai vivendo. In pentola bollono novità ed emozioni che motivano a dare il massimo. Il lavoro e la sfera economica sono favoriti da novità belle e positive e cariche di successi. In amore hai possibilità di trovare la giusta occasione per regalare a te e alla persona amata tanta dolcezza e passione.

**Acquario**

Caro Acquario, ti trovi immerso in un mondo stellare, gli astri ti regalano quelle dosi in più di entusiasmo che ti permette di sostenere grandi progetti e dar vita a nuove idee. In amore si presenta l'occasione giusta che aspettavi; è importante che tu la colga. Approfitta di tutta questa positività perché è passeggera. Salute ok.

**Pesci**

Grandi svolte, sei all'inizio di una fase vincente. Otterrai buoni risultati in ogni settore importante della tua vita. In amore novità in arrivo come proposte di matrimonio, conoscenze, oppure una riconciliazione con una persona lontana da tempo. Insomma tutto può accadere, anche nel lavoro procedi a gonfie vele.

## ROMA IN...PILLOLE

# Campo Marzio un'area di Roma con monumenti tra i più famosi al mondo



Campo Marzio, IV Rione della Capitale, il cui stemma è una mezza luna di colore argenteo in campo azzurro, vanta alcuni fra i monumenti più celebri al mondo. Ai tempi dell'antica Roma era un'ampia zona pianeggiante che costeggiava il Tevere, a nord del Quirinale e del Campidoglio e si estendeva al di fuori dei confini ufficiali della città. Il nome deriva dal fatto che sin dai tempi dei re di Roma, il luogo era dedicato a Marte, dio della guerra ed il campo veniva utilizzato per svolgere esercizi militari e ginnici. Tarquinio il Superbo impiegò una parte dell'area per la coltivazione del grano; secondo una leggenda quando scoppiò la rivolta per cacciare il re, i covoni di grano furono gettati nel Tevere, ed essi unitisi diedero origine all'isola Tiberina. La prima opera monumentale eseguita nella zona fu il teatro di Pompeo, che fu anche il primo ad essere realizzato in muratura. Sotto l'impero di Augusto, il genero Agrippa vi creò delle terme pubbliche e il Pantheon. Sempre in quegli anni, vicino l'Ara Pacis, opera voluta dal senato a testimonianza di un periodo di pace e stabilità portato da Augusto, fu eretta una grande meridiana, una sorta di orologio che

aveva come asta un obelisco; il giorno in cui ricorreva la nascita dell'imperatore, l'ombra proiettata dallo gnomone raggiungeva proprio l'Ara Pacis. Dopo il grande incendio avvenuto nell'anno ottanta, Domiziano ricostruì i monumenti distrutti dalle fiamme, aggiungendo ad essi un anfiteatro, chiamato Stadio Domiziano. Oggi sopra i suoi reperti archeologici si trova Piazza Navona. Infine ricordiamo altri due grandi monumenti innalzati a Campo Marzio, la colonna dedicata ad Antonio Pio e quella a Marco Aurelio, che ancora oggi si trova in posizione originaria in piazza Colonna. Durante il medioevo, per la vicinanza con la Basilica di S. Pietro, che accoglieva molti pellegrini, Campo Marzio divenne una delle aree più popolate della città. Nel 1570 venne rimesso in funzione l'acquedotto Vergine, che aveva fatto costruire l'Imperatore Augusto. L'abbondanza di acqua portò alla creazione di molte fontane, fra di esse la famosissima fontana di Trevi. Terminiamo con una curiosità: l'acquedotto Vergine, che risale appunto all'era imperiale dell'antica Roma, ancora oggi fornisce l'acqua a tutto il centro storico della Capitale.

## La nuova VOCE

Mensile di attualità, politica, cultura e sport

Anno XIX - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008 del 01/07/2008

Sede legale e redazione:

Viale Parigi 119 - 00060 Riano (Rm)

Recapiti: cell. 338.1579589 - E-mail redazione.lavoce@virgilio.it

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.

Direttore responsabile: Daniele Nicosia

Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto e i loghi nonchè quella di chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, nè autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori. La riproduzione di testi, foto, loghi ecc. e pubblicità, anche parziale, è vietata.

Tipografia: Stampa s.r.l.s. - Viale dei Quattro Venti 93 - 95 Roma

26 Maggio 2026 - N. 5 - Anno XIX

IN CUCINA con Monika Pyziak

## Salatini al formaggio

**Ingredienti:**

200 gr. formaggio grattugiato

200 gr. farina tipo 0

200 gr. burro

1 uovo

Sale e pepe q.b.

Preparazione:

Versate il formaggio, la farina, il burro, l'uovo, il sale ed il pepe in una terrina, amalgamate bene fino a formare un impasto morbido e liscio. Una volta pronto mettetelo sulla spianatoia e stendetelo con il mattarello. Successivamente con uno stampino ricavate dalla sfoglia tanti tondi che disporrete in una teglia rivestita con carta da forno. Decorate i salatini con semi di papavero, rosmarino, origano, a secondo i gusti. Una volta pronti metteteli in forno e fate cuocere a 180 gradi fino a quando essi diventano dorati. Questi stuzzichini possono essere gustati sia caldi che freddi.



# Family Park®

WWW.FAMILYPARK.IT



happy party

Vi ricordiamo che affittiamo un'unica sala nell'orario da voi scelto evitando il sovrapporsi di più feste



Ricordiamo che gli eventi organizzati dal Family Park sono sempre interamente gratuiti

**Roma - Via di Bravetta, 159**  
(Angolo via dei Capasso)

Info: ☎ 06.66150551 📱 3803665235

📘 Family park Roma

📷 Family park Roma

Wi-Fi gratuito